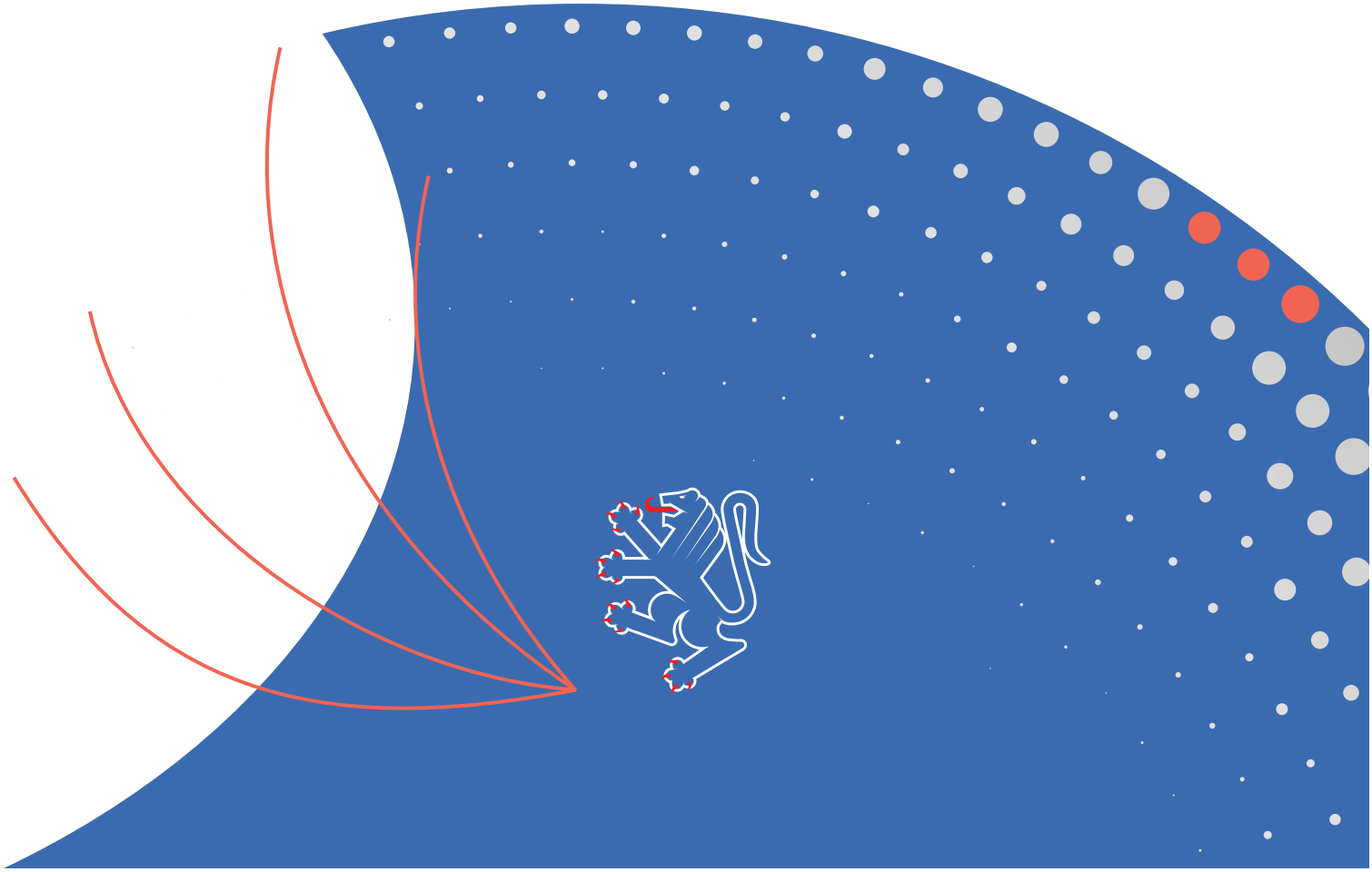
Région Autonome Vallée d'Aoste

Regione Autonoma Valle d'Aosta

NOTA INTEGRATIVA 2024

Allegato al rendiconto della gestione



Sommario

QUADRO NORMATIVO 1
CRITERI DI VALUTAZIONE 2
LO STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2024 5
STATO PATRIMONIALE ATTIVO 5
CREDITI VERSO LO STATO E ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE 5
IMMOBILIZZAZIONI 5
ATTIVO CIRCOLANTE 16
RATEI E RISCONTI 22
STATO PATRIMONIALE PASSIVO 24
PATRIMONIO NETTO 24
FONDI PER RISCHI ED ONERI 24
DEBITI 26
RATEI E RISCONTI 29
CONTI D'ORDINE 30
IL CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2024 31
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE 31
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE 34
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI 37
RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE 37
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI 37
IMPOSTE 39
RISULTATO DELL'ESERCIZIO 39
ELENCO ALLEGATI 40

Quadro normativo

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale ai fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere dalla pubblica amministrazione.

Ai sensi dell'articolo 79 del d.lgs. 118/2011 la decorrenza e le modalità di applicazione delle disposizioni di cui al medesimo decreto legislativo nei confronti delle Regioni a statuto speciale sono stabilite, in conformità con i relativi statuti, con le procedure previste dall'articolo 27 della legge 5 maggio 2009, n. 42.

L'articolo 27 della legge regionale 11 dicembre 2015, n. 19 ha previsto che, al fine di garantire i processi di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, nelle more della definizione con norma di attuazione dello Statuto speciale delle modalità di applicazione delle disposizioni del d.lgs. 118/2011, la Regione si adegua alle disposizioni del medesimo decreto, applicando quelle di cui ai titoli I, III e IV nei termini indicati per le Regioni a Statuto ordinario, posticipati di un anno.

La Regione Autonoma Valle d'Aosta pertanto adempie a tale obbligo a partire dal 1° gennaio 2017, ai fini conoscitivi.

Il principio applicato 4/3 allegato al d.lgs. 118/2011 disciplina la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, ed in particolare il principio della competenza economica, definendo le regole per l'imputazione a ciascun esercizio di costi/oneri e ricavi/proventi.

La competenza economica dei costi e dei ricavi direttamente conseguenti a operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) è riconducibile al principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di incasso e pagamento.

I proventi correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

- è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;
- l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

I proventi, acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione, come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari, si imputano economicamente all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse risultino impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali.

Per consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale, le rilevazioni della contabilità finanziaria misurano il valore monetario dei costi/oneri sostenuti e dei ricavi/proventi conseguiti durante l'esercizio.

Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti con la fase della liquidazione delle spese, salvo i costi derivanti da trasferimenti e contributi, rilevati al momento dell'impegno. Nell'ambito delle scritture di assestamento il principio della competenza economica prevede che vengano assimilate le spese liquidabili della contabilità finanziaria alle spese liquidate cui sono correlati pertanto i costi di competenza dell'esercizio.

L'accertamento delle entrate dei Titoli V, VI, VII e IX determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi mentre l'impegno delle spese dei Titoli III, IV, V e VII determina solo la rilevazione di debiti e non di costi.

L'integrazione dei sistemi di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale è favorita dall'adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 del d.lgs. 118/2011.

Criteri di valutazione

Le voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono state valutate secondo i criteri stabiliti dal principio 4/3 allegato al d.lgs. 118/2011, ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza.
Nel rispetto del principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

In particolare sono stati adottati i seguenti criteri di rilevazione.

Immobilizzazioni

Il principio applicato della contabilità economico-patrimoniale stabilisce che gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente vengono iscritti tra le immobilizzazioni e che la condizione per tale iscrizione sia il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Nell'ambito delle immobilizzazioni immateriali sono iscritti i software valutati al costo o valore di acquisto comprensivi di eventuali oneri accessori. Le spese per sviluppi evolutivi dei software sono state capitalizzate analogamente all'acquisto.

I software sono ammortizzati applicando il coefficiente di ammortamento previsto al paragrafo 4.18 del "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria", pari al 20%.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dell'ammortamento, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzo. Le manutenzioni straordinarie sono state capitalizzate e ammortizzate alla stessa aliquota associata al cespite cui si riferiscono. Al costo così determinato sono state applicate le aliquote previste dal "Principio applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale" al punto 4.18 dell'allegato 4/3 del d.lgs. 118/2011. L'ammortamento non è stato effettuato per i terreni in quanto la loro utilizzazione non è limitata nel tempo e per i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. 42/2004 – codice dei beni culturali e del paesaggio, come indicato nel punto 6.1.2. del principio applicato.

I beni librari sono stati quantificati ed iscritti nello stato patrimoniale come segue:

- i libri, le riviste e le pubblicazioni di frequente utilizzo per l'attività istituzionale dell'ente sono considerati beni di consumo e non sono stati iscritti nello stato patrimoniale;
- i beni librari qualificabili come "beni culturali", ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. 42/2004, sono iscritti nello stato patrimoniale alla voce "Altri beni demaniali" e non assoggettati ad ammortamento;
- i libri facenti parte di biblioteche la cui consultazione rientra nell'attività istituzionale dell'ente non sono iscritti nello stato patrimoniale e il relativo costo è interamente di competenza dell'esercizio in cui sono stati acquistati;
- gli altri libri, non costituenti beni strumentali, non sono iscritti nello stato patrimoniale.

I terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente, in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento. Nei casi in cui il valore del terreno non era autonomamente individuabile è stato applicato il parametro indicato nel principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale.
Nei casi in cui non era disponibile il costo storico è stato applicato, ove presente, il valore catastale rivalutato secondo le indicazioni di cui all'allegato 4/3 al d.lgs. 118/2011.
In alcuni casi residuali, relativi a ex ricoveri militari trasferiti a titolo gratuito dal demanio, sprovvisti di rendita catastale, considerato antieconomico procedere con una perizia di stima in considerazione dell'assenza di valore di tali beni, si è provveduto ad attribuire un valore convenzionale pari ad euro 1,00 per ogni bene.
Nei casi di beni culturali sprovvisti di costo di acquisto si è provveduto mediante l'affidamento di perizie o mediante una stima da parte della struttura competente.
Le immobilizzazioni materiali in corso sono rilevate in un'apposita voce dello stato patrimoniale e sono valutate al costo di realizzazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni azionarie in società controllate e partecipate ai sensi del d.lgs. 118/2011 sono registrate tra le immobilizzazioni finanziarie ed iscritte ad un valore pari alla quota di patrimonio netto della società partecipata, calcolata in base alla quota di capitale sociale versato dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta.
Le partecipazioni azionarie in altre società sono state valutate al costo di acquisto ed eventualmente svalutate per tenere conto delle perdite durevoli di valore.

Attivo circolante

Crediti

I crediti di funzionamento sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

Il fondo svalutazione crediti corrisponde alla sommatoria, al netto degli eventuali utilizzi, degli accantonamenti annuali per la svalutazione dei crediti sia di funzionamento che di finanziamento. L'ammontare del fondo svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante, data la metodologia di calcolo dell'accantonamento al fondo stesso di cui ai punti n. 4.20 e n. 4.27 dell'allegato 4/3 al d.lgs. 118/2011, è di importo pari alla somma del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, dell'importo dei crediti stralciati dalla contabilità finanziaria ed interamente svalutati, nonché delle svalutazioni operate sul credito verso la società Finaosta S.p.A. per i fondi di rotazione ed il fondo di dotazione della Gestione speciale, registrati tra i crediti nelle immobilizzazioni finanziarie.

Disponibilità liquide

Sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, del codice civile.
I ratei attivi sono rappresentati dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura.
I risconti attivi sono rappresentati dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.
Tra i risconti attivi sono rappresentati i fondi di dotazione presso le società controllate in quanto trattasi di somme trasferite per sostenere costi futuri, identificati nei provvedimenti legislativi di istituzione dei fondi medesimi.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto si compone del fondo di dotazione, delle riserve e degli utili/perdite portati a nuovo. Sono state iscritte le riserve indisponibili per i beni demaniali e culturali, di importo pari al valore degli stessi iscritto nell'attivo patrimoniale.

Fondi per rischi ed oneri

Sono accantonamenti a copertura di passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati (fondi oneri) o di passività potenziali il cui verificarsi è probabile o possibile (fondi rischi). Tali passività sono valutate secondo stime basate su dati il più oggettivi possibile e nel rispetto dei princìpi di prudenza e di rappresentazione veritiera e corretta della realtà.

Debiti da finanziamento

Sono determinati dalla somma del debito all'inizio dell'esercizio e degli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio al netto dei pagamenti per rimborso di prestiti.

Debiti di funzionamento

I debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridicamente perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.
I debiti sono esposti al loro valore nominale, al lordo dell'imposta sul valore aggiunto.

Ratei e risconti passivi

Sono riportati nello stato patrimoniale secondo le prescrizioni dell'articolo 2424-bis, comma 6, del codice civile.
I ratei passivi sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura, ma sono attribuiti per competenza all'esercizio in chiusura.
I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio, ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

Tra i risconti passivi sono iscritti le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti.

Lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024

Lo stato patrimoniale ed il conto economico al 31 dicembre 2024 rappresentano le risultanze finali derivanti dalla gestione della contabilità economico-patrimoniale, adottata a fini conoscitivi, integrata alla contabilità finanziaria mediante l'adozione del piano dei conti integrato e con l'ausilio della matrice di transizione. Le registrazioni contabili sono state completate con le scritture di integrazione e rettifica di fine anno.

Stato patrimoniale attivo

Crediti verso lo Stato e altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione

La voce è pari a zero al 31.12.2024.

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali che sono destinati ad essere utilizzati durevolmente dalla Regione sono iscritti tra le immobilizzazioni. Le immobilizzazioni, ai sensi dell'art. 2426 del codice civile, sono iscritte in bilancio al netto dei relativi ammortamenti.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da beni privi di tangibilità e consistenza fisica, atti a generare i loro effetti e benefici economici su un arco temporale pluriennale. I beni iscritti in tale categoria contabile sono rappresentati dalle spese sostenute dalla Regione per l'acquisto e/o sviluppo (comprese le spese di manutenzione straordinarie e/o evolutive) di software e applicativi informatici in uso e per l'acquisizione delle licenze d'uso a carattere pluriennale.

Le stesse sono iscritte per un importo di euro 20.878.561,78 al 31 dicembre 2024, al netto del fondo ammortamento, con un incremento rispetto all'anno precedente di euro 625.595,04.

Le principali variazioni in aumento intervenute nel corso dell'esercizio 2024 riguardano l'acquisizione e la manutenzione evolutiva di software e opere dell'ingegno per 2.739.177,62, altri interventi di manutenzione straordinaria su beni immobili di terzi utilizzati dalla Regione per euro 848.331,74 e l'acquisizione e la realizzazione di altri beni immateriali per euro 603.249,83. La diminuzione, pari ad euro 3.565.164,15, corrisponde all'ammortamento dell'esercizio 2024.

Le immobilizzazioni in corso e acconti iscritte tra le immobilizzazioni immateriali hanno registrato un incremento complessivo di euro 378.562,78, rappresentato da interventi di manutenzione straordinaria su beni immobili di terzi utilizzati dalla Regione, al netto del fondo ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

Il patrimonio immobiliare ed i terreni di proprietà sono iscritti al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, al netto del fondo ammortamento, tenendo conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato e della ricostruzione dei movimenti patrimoniali operata sulla base dei registri.

Ai fini della valutazione del patrimonio immobiliare si è seguito il principio applicato della contabilità economico-patrimoniale in base al quale: "ai fini dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquistati congiuntamente" in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento. Nei casi in cui negli atti di provenienza degli edifici il valore dei terreni non è stato indicato separatamente da quello dell'edificio soprastante, è stato applicato il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione. Nei casi in cui non era disponibile il costo storico, il valore catastale è stato ottenuto applicando all'ammontare delle

rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione e rivalutate del 5%, i diversi moltiplicatori in base alla categoria catastale di appartenenza.

Per i terreni agricoli, all'ammontare del reddito dominicale risultante a catasto vigente al 1° gennaio dell'anno di imposizione e rivalutato al 25%, è stato applicato un moltiplicatore pari a 130.

Per gli immobili consistenti in ricoveri militari trasferiti a titolo gratuito dal demanio, sprovvisti di rendita catastale, considerato antieconomico procedere con una perizia di stima in considerazione dell'assenza di valore di tali beni, si è provveduto ad attribuire un valore convenzionale pari ad euro 1,00 per ogni bene, interamente ammortizzato.

Anche la valorizzazione dei beni mobili è stata effettuata seguendo i principi di cui all'allegato 4/3 al d.lgs. 118/2011.

Ai beni immobili e mobili sono state applicate le aliquote di ammortamento previste dall'allegato 4/3, ad esclusione dei terreni e dei beni "culturali" ai sensi del d.lgs. 42/2004.

Le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2024 dei beni demaniali ed immobili sono le seguenti:

- variazioni in aumento per manutenzioni straordinarie ed interventi su infrastrutture demaniali, pari a complessivi euro 11.684.133,94;
- variazioni in aumento per acquisizioni, manutenzioni straordinarie ed interventi di ristrutturazione di altri beni immobili demaniali quali ad esempio beni culturali quali castelli, siti archeologici e altri immobili riconosciuti di interesse storico, archeologico e artistico a norma delle leggi in materia, per euro 9.755.801,23;
- variazioni aumento per realizzazione di opere di protezione e messa in sicurezza del territorio ed opere di sistemazione del suolo per euro 3.126.168,55;
- variazioni in aumento per acquisizioni e interventi di ristrutturazione e manutenzioni straordinarie su fabbricati ad uso scolastico per complessivi euro 55.845.522,99, tra cui si segnala, in particolare, la capitalizzazione delle spese relative alla costruzione del nuovo polo universitario;
- variazioni in aumento per manutenzioni straordinarie di fabbricati industriali e costruzioni leggere per euro 104.088,38;
- variazioni in aumento per manutenzioni straordinarie di fabbricati rurali per euro 5.000,00;
- variazione in aumento per manutenzioni straordinarie su fabbricati ad uso ospedaliero per euro 2.366.914,48;
- variazioni in aumento per realizzazione di infrastrutture telematiche per euro 153.185,02;
- variazioni in aumento per realizzazione di infrastrutture idrauliche per euro 879.820,82;
- variazioni in aumento per realizzazione di infrastrutture aeroportuali per euro 285.047,50;
- variazioni in aumento per altre vie di comunicazione per euro 1.647.150,48;
- variazioni in aumento per impianti sportivi per euro 19.881,35;
- variazioni in aumento per musei, teatri e biblioteche per euro 173.589,56;
- variazioni in aumento per realizzazioni e manutenzioni straordinarie di fabbricati strumentali per complessivi euro 852.958,62;
- variazioni in aumento per realizzazioni e manutenzioni straordinarie di altri beni immobili per euro 398.937,29;
- variazioni in aumento per espropriazioni e acquisizioni di terreni per euro 31.836.42;
- variazioni in aumento per altri beni demaniali per euro 26.152,24;
- variazioni in diminuzione per alienazione di beni e diminuzioni di valore per euro 643.889,98 al netto del fondo di ammortamento;

- variazioni in diminuzione per ammortamento dell'esercizio per euro 36.734.602,64.

Tra le alienazioni si segnalano la vendita dell'ex macelleria sita in località Pila 2000 nel comune di Gressan, delle porcilaie e dei terreni adibiti a cava nel comune di Arnad, dei fabbricati "Stura centrale" e "Stura monte" e terreni adiacenti nel comune di Cogne, della porzione del complesso "ex onarmo" nel comune di Cogne e del terreno ubicato in località Avout nel comune di Antey-Saint-André.
Si segnala inoltre la permuta di porzioni di "Palazzo Ansermin" nel comune di Aosta con il fabbricato sito in Corso Padre Lorenzo nello stesso comune.

La voce altri beni demaniali ha subìto un decremento di euro 7.227.483,09. La diminuzione riscontrata è rappresentata dalla quota annuale di ammortamento calcolato sulle infrastrutture idrauliche a cui, come previsto dall'allegato 4/3 al d.lgs. 118/2011 è stato applicato il coefficiente del 3%. Non essendo previsto nel piano dei conti integrato un conto relativo al fondo ammortamento, il valore dell'ammortamento è stato portato in diminuzione del conto dell'attivo dello stato patrimoniale.

Le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2024 dei beni mobili sono le seguenti:

- variazioni in aumento per l'acquisto di mezzi di trasporto per euro 1.295.158,84;
- variazioni in aumento per l'acquisto di mobili ed arredi per euro 273.578,15;
- variazioni in aumento per l'acquisto di impianti e macchinari per euro 14.776,06;
- variazioni in aumento per l'acquisto di attrezzature per euro 1.357.213,99;
- variazioni in aumento per l'acquisto di macchine per ufficio ed apparecchiature informatiche per euro 769.419,51;
- variazioni in aumento per l'acquisizione di oggetti di valore, qualificati quali "beni culturali", per euro 182.006,23;
- variazioni in aumento per l'acquisizione di armi leggere ad uso civile e per ordine pubblico e sicurezza per euro 6.000,00;
- variazioni in aumento per l'acquisizione di materiale bibliografico per euro 639,84;
- variazioni in diminuzione per ammortamento dell'esercizio per beni mobili per euro 5.407.037,02.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali ammontano complessivamente ad euro 45.850.862,41 e comprendono euro 144.058,60, corrispondenti alla riduzione del credito verso Finaosta S.p.A. per il fondo di dotazione della Gestione speciale, in misura pari all'ammortamento dei beni detenuti attraverso tale fondo e meglio specificato nell'apposito paragrafo.

Le immobilizzazioni in corso di costruzione ed acconti ammontano complessivamente ad euro 155.322.062,33 ed evidenziano un incremento di euro 13.444.753,90 rispetto all'esercizio 2023 riconducibile a variazioni in aumento e in diminuzione per interventi in corso.

Le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2024 sono le seguenti:

- variazioni in aumento di circa 31,5 milioni relative ad acconti per la fornitura di treni elettrici a servizio del sistema ferroviario della Regione Valle d'Aosta;
- variazioni in aumento di oltre 11,5 milioni relative a manutenzioni straordinarie su infrastrutture stradali;
- variazioni in aumento di oltre 7,5 milioni relative a manutenzioni straordinarie su infrastrutture idrauliche;
- variazioni in aumento di oltre 5 milioni relative a altri beni immobili demaniali come castelli, siti archeologici e altri immobili riconosciuti di interesse storico, archeologico e artistico;
- variazioni in aumento di oltre 4,5 milioni relative a opere per la sistemazione del suolo;

- variazioni in aumento di oltre 2,4 milioni relative a interventi di realizzazione, ristrutturazione e manutenzioni straordinarie su impianti sportivi;
- variazioni in aumento di quasi 2 milioni relative a interventi di realizzazione e manutenzioni straordinarie su fabbricati ad uso scolastico;
- variazioni in aumento di oltre 1,5 milioni relative a interventi di manutenzione straordinaria su infrastrutture aeroportuali;
- variazioni in aumento di circa 1,3 milioni relative a manutenzioni straordinarie su altri beni immobili;
- variazioni in aumento di quasi 1 milione relative a interventi di realizzazione e manutenzioni straordinarie di fabbricati ospedalieri e altre strutture sanitarie;
- variazioni in diminuzione per la capitalizzazione delle spese relative alla costruzione del nuovo polo universitario per oltre 55 milioni.

Si espongono di seguito le risultanze finali delle immobilizzazioni materiali:

Immobilizzazioni materiali 1/1/2024	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Immobilizzazioni materiali 31/12/2024
1.142.262.152,42	104.699.735,39	42.785.529,64	1.204.176.358,17

Immobilizzazioni Finanziarie

Partecipazioni

Sono società "**controllate**" quelle nelle quali si dispone della maggioranza assoluta dei voti assembleari o si esercita comunque un'influenza dominante, anche in virtù di particolari rapporti contrattuali.

Sono società "**partecipate**" quelle nella quale la Regione dispone di una quota di voti esercitabili in assemblea pari o superiore al 20% o al 10% se trattasi di società quotata, ai sensi dell'art. 11-quinquies del d.lgs. 118/2011;

Sono "**altre società**" tutte le altre che non ricadono in tale definizione.

Le **partecipazioni di controllo** possono essere definite strategiche e, di conseguenza, sono classificate nelle Immobilizzazioni finanziarie (B IV), presumendo che una partecipazione importante in termini numerici identifichi un intento di controllo strategico a lungo termine.

Le **partecipazioni minoritarie** sono classificate nell'attivo circolante (C III) alla voce "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" quando sono detenute con l'intento di realizzo e di guadagno e sono destinate a essere smobilizzate in breve tempo.

Tuttavia, per quanto riguarda la Regione ci sono partecipazioni minoritarie che sono mantenute da anni, e che quindi sono state indicate tra le immobilizzazioni finanziarie. Il criterio seguito è quello definito, in generale, nei piani di revisione ordinaria delle partecipazioni regionali (da ultimo, deliberazione del Consiglio regionale n. 4204/XVI, in data 18.12.2024), in cui sono indicate le partecipazioni che l'Amministrazione regionale intende mantenere, che quindi sono inserite nella voce "Partecipazioni", e quelle da dismettere, che sono inserite nella voce "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" insieme a quelle non ancora dismesse, di cui ai precedenti piani di revisione ordinaria delle partecipazioni. A tal riguardo si precisa che non risultano procedure di dismissione in corso.

Le partecipazioni dirette in imprese controllate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 del codice civile. In totale l'ammontare delle partecipazioni dirette in imprese controllate risulta pari a euro 532.882.059,35. La variazione netta in aumento di euro 27.045.337,31, meglio dettagliata nella tabella seguente, si riferisce:

- per euro 27.120.925,31 alla rivalutazione delle partecipazioni come previsto dall'aggiornamento del paragrafo 6.1.3 dell'allegato 4/3 al d.lgs. 118/2011 che prevede l'iscrizione in una riserva indisponibile degli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto. Il risultato comprende, inoltre, le variazioni di patrimonio netto che non hanno concorso al risultato economico, come la variazione della riserva da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value della società Finaosta S.p.A. che è stata oggetto di variazione esclusivamente patrimoniale ai sensi del principio OIC 17 "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto";

- per euro -75.588,00 alla svalutazione della partecipazione in Società di Servizi Valle d'Aosta S.p.A., determinata dalla chiusura in perdita dell'esercizio 2023.

Partecipazione	Numero e valore delle azioni	Percentuale di possesso	Valore al 31/12/2023 coi criteri dell'allegato 4/3 (patrimonio netto esercizio 2022 detratti i dividendi, per per le società controllate e partecipate)	Valore al 31/12/2024 coi criteri dell'allegato 4/3 (patrimonio netto esercizio 2023 detratti i dividendi, per per le società controllate e partecipate)	Variazione esercizio 2024	di cui variazione del patrimonio netto/acquisizioni/diminuzioni che non hanno concorso al risultato economico e variazioni in aumento imputate a riserva	di cui variazione imputata a conto economico/utilizzo fondo perdite	di cui dividendi distribuiti a Regione nell'esercizio 2024	CRITERI ALLEGATO 4/3 valutazione 31/12/2024
SITRASB - Società Italiana per il Traforo del Gran San Bernardo S.p.A.	n. 6.985.000 azioni da nominali euro 1,00	63,50%	21.590.104,41	23.191.222,35	1.601.117,94	1.601.117,94	-	-	Valutazione, in base al patrimonio netto pro-quota risultante alla data del 31.12.2023, detratti i dividendi
FINAOSTA S.p.A.	n. 112.000.000 azioni da nominali euro 1,00	100,00%	245.003.383,00	254.705.535,00	9.702.152,00	9.702.152,00	-	-	Valutazione, in base al patrimonio netto pro-quota risultante alla data del 31.12.2023, detratti i dividendi
RAV - Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A.	n. 23.100.000 azioni ordinarie da nominali euro 5,17 e n. 11.500.000 azioni speciali da nominali euro 5,17	52,03%	176.401.107,71	176.649.497,37	248.389,66	248.389,66	-	-	Valutazione, in base al patrimonio netto pro-quota risultante alla data del 31.12.2023, detratti i dividendi
IN.VA. S.p.A.	n. 3.825.000 azioni da nominali euro 1,00 n. 200 azioni nominali da 516,46	75,3570%	8.532.110,95	8.888.339,31	356.228,36	356.228,36	-	-	Valutazione, in base al patrimonio netto pro-quota risultante alla data del 31.12.2023, detratti i dividendi
Casinò de la Vallée S.p.A.	per n. 56.000 azioni da nominali euro 1.000,00	99,96%	50.984.672,97	66.197.712,32	15.213.039,35	15.213.039,35	-	-	Valutazione, in base al patrimonio netto pro-quota risultante alla data del 31.12.2023, detratti i dividendi
Società di Servizi Valle d'Aosta S.p.A.	n. 950 azioni da nominali euro 1.000,00	100,00%	3.325.343,00	3.249.753,00	- 75.590,00	- 2,00	- 75.588,00	-	Valutazione, in base al patrimonio netto pro-quota risultante alla data del 31.12.2023, detratti i dividendi
Totale			**505.836.722,04**	**532.882.059,35**	**27.045.337,31**	**27.120.925,31**	**- 75.588,00**	-	

A decorrere dall'esercizio 2019, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 11-quinquies del d.lgs. 118/2011 e dell'articolo 27 della l.r. 19/2015 la definizione di società partecipate è estesa alle società di cui la Regione dispone di una quota di voti esercitabili in assemblea pari o superiore al 20% o al 10% se trattasi di società quotata. Le partecipazioni dirette in imprese partecipate sono state iscritte, in applicazione dell'allegato 4/3 al d.lgs. 118/2011, con il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente, come dettagliatamente evidenziato nella tabella che segue:

Partecipazione	Numero e valore delle azioni	Percentuale di possesso	Valore al 31/12/2023 coi criteri dell'allegato 4/3 (patrimonio netto esercizio 2022 detratti i dividendi, per per le società controllate e partecipate)	Valore al 31/12/2024 coi criteri dell'allegato 4/3 (patrimonio netto esercizio 2023 detratti i dividendi, per per le società controllate e partecipate)	Variazione esercizio 2024	di cui variazione del patrimonio netto/acquisizioni/diminuzioni che non hanno concorso al risultato economico e variazioni in aumento imputate a riserva	di cui variazione imputata a conto economico/utilizzo fondo perdite	di cui dividendi distribuiti a Regione nell'esercizio 2024	CRITERI ALLEGATO 4/3 valutazione 31/12/2024
S.A.V. - Società Autostrade Valdostane S.p.A.	n. 6.893.617 azioni da nominali euro 1,00	28,72%	53.144.662,07	56.594.204,04	3.449.541,97	3.449.541,97			Valutazione, in base al patrimonio netto pro-quota risultante alla data del 31.12.2023, detratti i dividendi
VALECO S.r.l.		20,00%	391.110,00	379.859,20	- 11.250,80	68.749,20		- 80.000,00	Valutazione, in base al patrimonio netto pro-quota risultante alla data del 31.12.2023, detratti i dividendi
AVDA S.p.A.	n. 490.000 azioni da nominali euro 1,00	49,00%	529.990,37	546.159,39	16.169,02	16.169,02	-		Valutazione, in base al patrimonio netto pro-quota risultante alla data del 31.12.2023, detratti i dividendi
Totale			**54.065.762,44**	**57.520.222,63**	**3.454.460,19**	**3.534.460,19**	-	- **80.000,00**	

Le partecipazioni dirette in imprese partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 del codice civile. Il totale delle partecipazioni dirette in imprese partecipate risulta pari a euro 57.520.222,63. La variazione netta in aumento di euro 3.454.460,19 meglio dettagliata nella tabella precedente si riferisce:

- per euro 3.534.460,19 alla rivalutazione delle partecipazioni come previsto dall'aggiornamento del paragrafo 6.1.3 dell'allegato 4/3 al d.lgs. 118/2011 che prevede l'iscrizione in una riserva indisponibile degli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto;

- per euro -80.000,00 ai dividendi distribuiti dalla società Valeco S.r.l. iscritti a storno dei ricavi per proventi da partecipazioni già rilevati nella contabilità economico-patrimoniale all'atto della ricezione dei dividendi stessi, in applicazione della matrice di transizione.

Le partecipazioni dirette in altre imprese sono iscritte sulla base del valore del costo di acquisto (art. 2426 n. 1 e n. 3 codice civile). In totale l'ammontare delle partecipazioni dirette in altre imprese risulta pari ad euro 22.445.000,00, illustrate nella seguente tabella:

Partecipazione	Numero e valore delle azioni	Percentuale di possesso	Valore al 31/12/2023 coi criteri dell'allegato 4/3 (costo storico per altre società)	Valore al 31/12/2024 coi criteri dell'allegato 4/3 (costo storico per altre società)	Variazione esercizio 2024	Criteri allegato 4/3 valutazione 31/12/2024
Partecipazioni dirette in altre imprese						
Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco	n. 408.850 azioni da nominali euro 51,65	10,63%	22.440.000,00	22.440.000,00	0,00	costo storico
Consorzio Topix-Torino e Piemonte Exchange Point	n. 1 quota iniziale da nominale euro 5.000,00	0,31%	5.000,00	5.000,00	0,00	costo storico
Totale			**22.445.000,00**	**22.445.000,00**	**0,00**	

Crediti

I crediti si classificano in funzione della natura del contratto che li ha generati. I crediti che si originano dalla pura attività operativa dell'Amministrazione regionale sono iscritti nell'attivo circolante, mentre tutti i crediti finanziari che si originano dall'attività di finanziamento della Regione verso soggetti terzi si classificano nella voce B IV) immobilizzazioni finanziarie.

Fondi presso società controllate e altri istituti bancari

La Regione gestisce per il tramite delle proprie società controllate fondi di rotazione e fondi di dotazione autorizzati in legge. Tali fondi hanno diversa natura in relazione alle finalità loro attribuite dalle rispettive leggi regionali di istituzione.

Fondi di rotazione presso Finaosta S.p.A.

Tale voce rappresenta in primo luogo la gestione dei fondi di rotazione che la Regione attua per il tramite della propria società controllata Finaosta S.p.A. In particolare, la Regione ha affidato alla società finanziaria regionale la gestione dei seguenti fondi di rotazione:

- fondi di rotazione di cui al capo II (turismo) e di cui al capo III (industria) della l.r. 33/1973;
- fondi di rotazione per l'artigianato, il commercio e la cooperazione di cui alla l.r. 101/1982;
- fondi rotazione per gli impianti a fune di cui alla l.r. 46/1985;
- fondo di rotazione per il turismo equestre di cui alla l.r. 33/1993;
- fondo di rotazione per opere fondiarie in agricoltura di cui alla l.r. 17/2016 (ex l.r. 43/1996);
- fondi di rotazione di cui al capo ii (attività turistico-ricettive) e al capo iii (attività commerciali) della l.r. 19/2001;
- fondo di rotazione di cui alla l.r. 11/2002 (rilocalizzazione immobili);
- fondi di rotazione per le imprese ed i consorzi artigiani e per le imprese ed i consorzi industriali di cui alla l.r. 6/2003;
- fondi rischi per le imprese ed i consorzi artigiani e per le imprese ed i consorzi industriali di cui alla l.r. 6/2003;

- fondi di rotazione per le imprese artigiane ed industriali settore trasformazione prodotti agricoli di cui alla l.r. 7/2004;
- fondo di rotazione per le attività agrituristiche di cui alla l.r. 29/2006;
- fondo di rotazione per le imprese in difficoltà di cui alla l.r. 17/2007;
- fondi di rotazione per l'accesso al credito sociale (microcredito e prestito sociale d'onore) di cui alla l.r. 52/2009;
- fondo di rotazione per politiche e iniziative regionali per la promozione della legalità e della sicurezza di cui alla l.r. 11/2010;
- fondo di rotazione per la prima abitazione ed il recupero di fabbricati nei centri e nuclei abitati di cui alla legge 3/2013;
- fondo di rotazione per il microcredito di cui alla l.r. 20/2013;
- fondo di rotazione per il miglioramento dell'efficienza energetica nell'edilizia residenziale di cui alla l.r. 13/2015;
- fondi di rotazione a sostegno di interventi di capitalizzazione delle imprese industriali e artigiane, di cui l.r. 12/2016;
- fondi di rotazione per la concessione di finanziamenti a tassa agevolato a favore di aziende e professionisti in condizioni di carenza di liquidità a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, di cui alla l.r. 5/2020.

I fondi di rotazione sono finalizzati alla concessione di credito a particolari categorie di soggetti; presentano quindi le caratteristiche ed i rischi propri di un'attività finanziaria e pertanto sono stati classificati alla voce "Crediti verso imprese controllate".

I fondi di rotazione, ammontanti al 1° gennaio 2024 ad euro 879.878.319,96 al netto del fondo svalutazione crediti, sono iscritti nello stato patrimoniale, al termine dell'esercizio 2024, per un valore al netto del fondo svalutazione crediti pari ad euro 907.929.014,77, con una variazione netta in aumento di euro 28.050.694,81.

Il fondo svalutazione del credito verso Finaosta S.p.A. derivante dai fondi di rotazione ammonta ad euro 421.553,94.

La gestione di tali fondi ha evidenziato nel corso dell'esercizio 2024 le seguenti risultanze, dettagliate per ogni fondo nel prospetto Allegato A.

Fondi di rotazione al 1° gennaio 2024 - al netto fondo svalutazione crediti al 1° gennaio 2024	879.878.319,96
Giroconti da altri fondi	9.500.000,00
Versamenti da bilancio regionale	30.027.995,69
Prelievi in c/capitale o giroconti da altri fondi	-9.500.000,00
Versamenti a bilancio regionale	0,00
Commissioni di gestione addebitate	-10.642.464,68
Interessi attivi su finanzimenti	6.389.627,30
Interessi attivi su giacenze	2.338.976,83
Interessi di mora e penalità	141.185,19
Altri proventi	394.550,45
di cui riprese di valore da svalutazioni	149.957,29
Oneri fiscali	-41.516,02
Perdite e svalutazioni	-501.020,04
di cui svalutazioni	-166.489,47
Altri oneri	-56.639,91
Fondi di rotazione al netto fondo svalutazione crediti	907.929.014,77
Fondi di rotazione al 31 dicembre 2024	908.350.568,71
Fondo svalutazione crediti fondi rotazione al 31 dicembre 2024	-421.553,94
Fondi di rotazione al netto fondo svalutazione crediti	907.929.014,77

Fondi di rotazione presso Istituti bancari

La legge regionale 8 ottobre 1973, n. 33 (Costituzione di fondi di rotazione regionali per la promozione di iniziative economiche nel territorio della Valle d'Aosta) aveva inoltre autorizzato la costituzione di fondi di rotazione regionali finalizzati alla promozione di iniziative economiche sul territorio valdostano presso istituti di credito a ciò abilitati. I fondi costituiti erano destinati alla concessioni di mutui a tasso agevolato.

In attuazione della legge di cui sopra si sono pertanto costituiti fondi di rotazione, con le finalità previste dalla legge, presso l'istituto bancario oggi denominato Unicredit, il cui valore al 31 dicembre 2024 è pari ad euro 2.400.421,58 iscritti alla voce "Crediti verso altri soggetti". I rientri derivanti dai rimborsi dei mutui concessi a valere sui fondi di rotazione di cui alla l.r. 33/1973 confluiscono sul fondo di rotazione per la prima abitazione ed il recupero dei fabbricati nei centri e nuclei abitati di cui alla legge 3/2013, ai sensi dell'articolo 89, comma 6, della medesima legge. I fondi di rotazione hanno evidenziato una variazione negativa di euro 867.070,58, corrispondente ai rientri derivanti dai rimborsi dei mutui concessi a valere sui tali fondi.

Rientri per rimborsi quota capitale mutui	867.070,58
Proventi derivanti da interessi di mora	927,67
Proventi derivanti da interessi attivi	44.268,64
Oneri per commissione di gestione dei fondi	-221.855,08
Somme riversate su fondi di rotazione l.r. 3/2013 presso Finaosta S.p.a.	690.411,81

Fondo di dotazione della Gestione speciale presso Finaosta S.p.A. di cui alla l.r. 7/2006

La legge regionale 16 marzo 2006, n. 7 ("Nuove disposizioni concernenti la società finanziaria regionale Finaosta S.p.A.") all'articolo 5 stabilisce che Finaosta S.p.A. opera con mezzi finanziari propri ovvero per conto della Regione mediante fondi specifici forniti dalla Regione stessa, denominata Gestione speciale. Nell'ambito di tali fondi, ai sensi dell'articolo 6 della medesima legge, possono essere effettuati, oltre agli interventi previsti dall'articolo 5 sopra citato e quando ciò sia reso necessario da particolari esigenze di carattere economico-sociale, i seguenti interventi:

- concorso finanziario alla creazione, al potenziamento e al mantenimento di aree attrezzate per l'insediamento di attività produttive, di infrastrutture e servizi di interesse generale;
- progettazione, costruzione, acquisto, gestione e locazione di immobili;
- ottimizzazione della gestione della liquidità dell'intero sistema pubblico regionale e delle società controllate dalla Regione, anche mediante ricorso all'indebitamento necessario a finanziare gli investimenti, compresi quelli oggetto di cofinanziamento da parte dello Stato e dell'Unione Europea;
- interventi finanziari per conto della Regione nei limiti di quanto stabilito dalle leggi regionali.

Gli interventi di cui sopra conseguono ad appositi incarichi conferiti dalla Regione, previa illustrazione alla Commissione consiliare competente.

Nel corso dell'anno 2024 non sono state autorizzate dalla Giunta regionale nuove operazioni a valere sul fondo della Gestione speciale di Finaosta S.p.A. e le giacenze rese disponibili nel corso dell'esercizio, come ad esempio gli utili distribuiti dalla società C.V.A. S.p.A., sono programmate nel bilancio di previsione con legge regionale.

Il fondo di dotazione, ammontante al 1/01/2024 ad euro 797.979.984,28 è iscritto nello stato patrimoniale alla voce "Crediti verso imprese controllate", al termine dell'esercizio 2024, per un valore pari ad euro 790.553.546,80.

Non risulta necessario alcun accantonamento al fondo svalutazione del credito verso Finaosta S.p.A. relativo al fondo di dotazione della Gestione speciale.

La gestione del fondo nel corso dell'esercizio 2024 ha evidenziato un decremento complessivo pari ad euro 7.426.437,48.

Il fondo di dotazione della Gestione speciale presso Finaosta S.p.A. iscritto quale credito verso la società Finaosta S.p.A. nella situazione patrimoniale per l'esercizio 2024 è comprensivo di euro 5.070.703,76, al netto del fondo ammortamento, relativi a beni immobili detenuti tramite il fondo di dotazione, consistenti negli immobili in comune di Verrès acquisiti dalla società Verres S.p.A. e dalla "Maison de la Vallée d'Aoste" a Parigi.

Il fondo inoltre è comprensivo di euro 657.011.545,00 pari alla contabilizzazione nel bilancio di Finaosta S.p.A. del valore delle seguenti partecipazioni indirette:

- Compagnia Valdostana delle acque S.p.A.;
- Struttura Valle d'Aosta S.p.A.;
- Autoporto Valle d'Aosta S.p.A.;
- Monterosa S.p.A.;
- Progetto Formazione S.c.r.l.;
- Funivie del Piccolo San Bernardo S.p.A.;
- Courmayeur Mont Blanc Funivie S.p.A.;
- Cervino S.p.A.;
- Société Infrastructures Valdotaines – SIV S.r.l.;
- SIMA S.p.A.;

- Industria Servizi Ecologici S.p.A.;
- Pila S.p.A.;
- Funivie Monte Bianco S.p.A.

Tali elementi dell'attivo sono detenuti da Finaosta S.p.A. in nome proprio e per conto della Regione Autonoma Valle d'Aosta, per cui si ritiene che gli stessi non possano essere rappresentati nello stato patrimoniale nelle immobilizzazioni, alla stregua di immobili di proprietà ed intestati alla Regione o di partecipazioni dirette dell'ente. La rappresentazione quale credito verso Finaosta S.p.A. misura il valore delle attività detenute per conto di Regione e risulta coerente con la contabilità di Finaosta S.p.A. che evidenzia, per il valore del fondo di dotazione della Gestione speciale, il corrispondente debito verso la Regione.

Il valore delle singole partecipazioni, con i criteri di cui all'allegato 4/3 al d.lgs. 118/2011, verrà iscritto con la redazione del bilancio consolidato.

La composizione patrimoniale del fondo della Gestione speciale suddivisa tra voci dell'attivo e del passivo patrimoniale è illustrata nella tabella in calce a questo paragrafo.

A decorrere dall'anno 2019, ai sensi dell'articolo 23 della legge regionale 24 dicembre 2018, n. 12 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2019/2021). Modificazioni di leggi regionali", così come modificato dall'articolo 20 della legge regionale 24 aprile 2019, n. 4 "Primo provvedimento di variazione al bilancio di previsione finanziario della Regione per il triennio 2019/2021. Modificazioni di leggi regionali" è stato avviato un processo di recupero al bilancio "finanziario" regionale delle operazioni già autorizzate a valere sul fondo di Gestione speciale che è stato completato nel 2021 e tutte le operazioni già autorizzate per tramite della Gestione speciale presso Finaosta S.p.A. sono state specularmente iscritte nel bilancio finanziario della Regione.

Le tabelle "Allegati F e G", allegate alla relazione finanziaria, espongono i valori risultanti al termine dell'esercizio 2024 dei fondi provenienti dalla Gestione speciale Finaosta S.p.A. relativi alle operazioni di rientro sul bilancio regionale effettuate ai sensi dell'art. 23 della l.r. 12/2018, rispettivamente in riferimento alle entrate dal fondo e alle spese a terzi e la loro iscrizione nel bilancio finanziario ha alimentato corrispondentemente la contabilità economico-patrimoniale senza la necessità di ulteriori scritture contabili integrative. Nel corso del 2024 si è provveduto ad incassare l'importo di euro 1.474.424,31 in commutazione d'incasso, esaurendo tutti i rientri previsti in applicazione dell'art. 23 citato, e conseguentemente, a decorrere dal rendiconto relativo all'esercizio 2025, gli Allegati F e G non saranno più riproposti.

A seguito dell'iscrizione in bilancio finanziario delle operazioni già autorizzate sul fondo della Gestione speciale, le movimentazioni del fondo sono di fatto esclusivamente transiti "da" e "verso" la Regione così che il fondo presenta scritture speculari al bilancio regionale.

Le movimentazioni del fondo, già inserite nel bilancio di Finaosta S.p.A. approvato dal Consiglio di Amministrazione della stessa società, ma che non risultano originate dalla contabilità finanziaria della Regione, sono oggetto di specifiche registrazioni contabili integrative nella contabilità economico-patrimoniale della Regione in modo da allineare la contabilità Regionale alle movimentazioni del fondo contabilizzate da Finaosta S.p.A..

La tabella seguente riporta le risultanze della gestione del fondo nell'esercizio 2024 con l'esplicitazione dell'importo contabilizzato (in continuità con quanto riportato in passato) e con l'evidenza delle movimentazioni finanziarie compensabili (perché riferite a medesime operazioni) registrate nel fondo sia in entrata che in uscita. Sono inoltre indicate le società partecipate in contropartita dei movimenti a valere sul fondo della Gestione speciale medesimo.

Descrizione	Importo contabilizzato	Variazioni compensabili	Movimentazioni nette	Società partecipata in contropartita
Fondo di dotazione speciale al 1° gennaio 2023 (come da rendiconto 2023)	797.979.984,28		797.979.984,28	
Versamenti effettuati da RAVDA	12.333.084,37	-12.333.084,37	0,00	
Versamenti effettuati per conto di RAVDA a Vda Structure Srl	-132.293,81	132.293,81	0,00	Struttura Valle d'Aosta S.r.l.
Rimborsi costi gestione strutture	-620.909,55	620.909,55	0,00	Societé Infrastructures Valdotaine S.r.l.
Costi di costruzione, di ristrutturazione e acquisto attrezzature addebitati	-3.865.946,58	3.865.946,58	0,00	Societé Infrastructures Valdotaine S.r.l.
Consulenze e servizi vari addebitati	-7.713.934,43	7.713.934,43	0,00	Finaosta S.p.A.
Dividendi	75.050.000,00		75.050.000,00	Compagnia valdostana delle acque S.p.a.
Riversamento a bilancio regionale ex l.r. 35/2021, art. 4	-14.000.000,00		-14.000.000,00	
Riversamento a bilancio regionale ex l.r. 18/2022, art. 43	-26.725.324,94		-26.725.324,94	
Riversamento a bilancio regionale ex l.r. 12/2023, art. 37, comma 2 ridotto dalla l.r. 12/2024, art. 3	-21.212.257,71		-21.212.257,71	
Riversamento a bilancio regionale ex l.r. 12/2024, art. 1	-20.436.205,00		-20.436.205,00	
Commissioni di gestione addebitate	-3.600.634,57		-3.600.634,57	Finaosta S.p.A.
Interessi attivi su finanziamenti, giacenze e mora	3.416.237,94		3.416.237,94	
Riprese, rivalutazioni e altri proventi	335.792,52		335.792,52	
Interessi passivi	-572.464,43	572.464,43	0,00	
Rimborso interessi passivi	572.464,43	-572.464,43	0,00	
Perdite e svalutazioni	-5.131,64		-5.131,64	
Ammortamenti	-144.058,60		-144.058,60	
Imposte, tasse e altri oneri	-104.855,48		-104.855,48	
Fondo di dotazione speciale al 31 dicembre 2024	790.553.546,80	0,00	790.553.546,80	
Interventi a valere sul fondo ai sensi l.r. 40/2010 e DGR 1136/2018 registrata in parte spesa in commutazione di incasso, senza pertanto movimentare la cassa	1.474.424,31		1.474.424,31	
Versamenti effettuati da RAVDA per estinzione parziale mutuo CDP (quota capitale)	43.747.096,78	-43.747.096,78	0,00	
Pagamenti per conto di RAVDA per estinzione parziale mutuo CDP (quota capitale)	-43.747.096,78	43.747.096,78	0,00	

Si riporta di seguito la composizione patrimoniale del fondo della Gestione speciale la cui declinazione è effettuata sulla base delle voci di bilancio di Finaosta S.p.A. che verranno aggiornate e riclassificate secondo lo schema di cui al d.lgs. 118/2011 in sede di bilancio consolidato:

ATTIVO	2024	2023	delta	note
Disponibilità liquide	79.889.333,94	14.506.540,23	65.382.793,71	Rientro investimenti in scadenza
Depositi a scadenza	32.263.922,51	103.320.514,00	-71.056.591,49	Riduzione investimenti i depositi a scadenza
Conti correnti	2.961.217,87	2.961.349,83	-131,96	
Altre attività, RAVA CDP	0	42.971.938,24	-42.971.938,24	Estinzione anticipata del finanziamento a favore di CDP
Altre attività, RAVA CDP int	0	6.470,31	-6.470,31	
Correnti, Capitale	1.329.976,75	530.425,39	799.551,36	Erario c/ritenute sugli interessi maturati sui time deposit
Risconti attivi, Altri		63.539,20	-63.539,20	
Titoli di capitale	6.776.849,75	6.776.849,75	0,00	
Finanziamenti, Leasing finanziario	11.006.549,93	11.493.879,44	-487.329,51	
Finanziamenti, Altri, rischio RAVA	4.240.711,99	6.196.724,91	-1.956.012,92	Effetto dei rimborsi dei finanziamenti in essere
Altre attività	6.762,80	6.762,80	0,00	
Impr controllate in via esclusiva	650.234.695,05	650.234.695,05	0,00	
Att di proprietà, Terreni	3.213.551,53	3.213.551,53	0,00	
Att di proprietà, Fabbricati	1.857.152,23	2.001.210,83	-144.058,60	Effetto dell'ammortamento
Crediti v/clienti commerciali	20.716,33	17.086,01	3.630,32	
Altre attività	6.830,72	562,66	6.268,06	
	793.808.271,40	**844.302.100,18**	**-50.493.828,78**	
PASSIVO	**2024**	**2023**	**delta**	**note**
Finanziamenti, altri, v/soc finanziarie	0	-45.755.523,55	45.755.523,55	Effetto sul fondo dell'estinzione anticipata del finanziamento CDP
Titoli di capitale FVOCI	782,95	782,95	0,00	
Risconti passivi	-2.131,31	-6.438,00	4.306,69	
Altre passività	-2.766.548,45	-2.135,48	-2.764.412,97	Iscrizione del debito v/RAVA per il pegno su cc a garanzia del finanziamento CDP (l'estinzione dei conti di pegno è avvenuta con data 31 gennaio 2025)
	-2.767.896,81	**-45.763.314,08**	**42.995.417,27**	

TOTALE CONSISTENZA FONDO GESTIONE SPECIALE	**791.040.374,59**	**798.538.786,10**	**-7.498.411,51**
Differenza valutazione principi internazionali	-486.827,79	-558.801,82	71.974,03
Fondo di dotazione gestione speciale come da documentazione inviata per rendicontazione annuale	**790.553.546,80**	**797.979.984,28**	**-7.426.437,48**

Fondi presso Struttura VdA S.r.l. per l'erogazione di contributi in conto impianti

Nella voce "crediti verso imprese controllate" sono iscritti crediti verso la società controllata Struttura VdA S.r.l. per fondi già trasferiti alla stessa ai sensi della legge regionale 18 giugno 2004, n. 10 "Interventi per il patrimonio immobiliare regionale destinato ad attività produttive e commerciali" e nell'ambito del programma operativo competitività regionale 2007/13. Tali fondi sono finalizzati all'erogazione di contributi in conto impianti per interventi di manutenzione straordinaria e miglioramento degli immobili del patrimonio industriale ed agricolo.

L'erogazione dei fondi è disciplinata da apposite convenzioni, approvate con deliberazioni della Giunta regionale. Le stesse stabiliscono, per quanto attiene la gestione finanziaria e la contabilizzazione dei fondi erogati, che gli importi che la Regione trasferisce a Struttura VdA S.r.l. dovranno essere considerati un debito nei confronti della Regione fino a che la stessa, effettuati in tutto o in parte gli interventi previsti, avrà ottenuto dalla Regione l'approvazione delle rendicontazioni presentate. Eseguiti gli interventi, anche per frazioni, e ottenuta l'approvazione delle rendicontazioni, il debito sarà ridotto dell'importo approvato che acquisirà la natura di contributo. Struttura VdA S.r.l. è tenuta ad impiegare finanziariamente gli importi trasferiti al fine di incrementarne

il valore e comunque per difenderne il potere di acquisto. Gli interessi attivi che proverranno dalla gestione finanziaria saranno computati a incremento del debito verso la Regione.

Il credito iscritto per i fondi trasferiti da Regione a Struttura VdA S.r.l. ammonta al 31 dicembre 2024 ad euro 11.445.243,82, così suddiviso:

- Convenzione ai sensi l.r. 10/2004 – immobili industriali – euro 6.591.259,26;
- Convenzione ai sensi l.r. 10/2004 – immobili agricoli – euro 2.060.248,54;
- Convenzione Programma operativo competitività regionale – euro 2.793.736,02.

Nella tabella seguente si evidenziano le movimentazioni del credito nell'esercizio 2024:

Credito Regione vs Struttura VdA S.r.l. al 1/1/2024	11.097.558,95
Erogazioni	500.000,00
Interventi rendicontati e iscritti quali contributi agli investimenti	-167.568,71
Interessi attivi maturati nel 2024	15.253,58
Credito Regione vs Struttura VdA S.r.l. al 31/12/2024	11.445.243,82

Crediti verso Alpifidi s.c. e Confidi s.c.

Nella voce crediti verso imprese partecipate iscritta nelle immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate la consistenza e le movimentazioni dei fondi rischi costituiti ai sensi della l.r. 4/2020 e della l.r. 1/2009 integrata dalla l.r. 2/2010 presso Confidi Centro Nord s.c. e Alpifidi s.c.. Tali fondi, già trasferiti alle Confidi, sono utilizzati per la concessione di garanzie fidejussorie a favore delle piccole-medie imprese e dei liberi professionisti.

Nella tabella seguente si evidenziano le movimentazioni del credito nell'esercizio 2024:

	APERTURA 01/01/2024	AUMENTI FONDO	DIMINUZIONI FONDO			SALDO AL 31/12/2024
		Cedole/dividendi	Pagamento escussione	Imposta di bollo	Commissioni e spese conto corrente e titoli	
ALPIFIDI S.C.	8.602.713,21	41.544,18	-4.680,27	-110,00	-352,07	8.639.115,05
CONFIDI S.C.	2.514.556,17	1.860,75	0,00	0,00	-63,80	2.516.353,12
Totale complessivo	**11.117.269,38**	**43.404,93**	**-4.680,27**	**-110,00**	**-415,87**	**11.155.468,17**

Altri titoli

Alla voce altri titoli è contabilizzato il valore al 31 dicembre 2024 di titoli obbligazionari di stato (B.T.P.) sottoscritti a titolo di investimento di fondi derivanti da lasciti finalizzati all'erogazione di borse di studio. I titoli detenuti sono stati valutati ai sensi dell'allegato 4/3 del d.lgs. 118/2011 e dell'articolo 2426 del codice civile al minore tra prezzo di acquisto e valore di presumibile realizzo ed ammontano a complessivi euro 258.934,00.

Nel corso dell'esercizio 2024 tale voce ha evidenziato una variazione in aumento di euro 3.848,00, derivante dalla variazione di prezzo dei titoli detenuti al 31/12/2024.

Attivo circolante

Rimanenze

In tale voce, pari a complessivi euro 693.240,46, è iscritto l'importo di euro 120.924,88 corrispondente alla giacenza al 31 dicembre 2024 presso il magazzino dell'ufficio economato di materiale di cancelleria ed altri beni di consumo, con una variazione in diminuzione di euro 18.026,50 rispetto all'esercizio precedente. Nella voce è

iscritto inoltre l'importo di euro 572.315,58 relativo ad acconti corrisposti a terzi per erogazioni di beni, servizi o altre attività.

Crediti

I crediti complessivi al 31 dicembre 2024 sono quelli risultanti dal riaccertamento ordinario dei residui, sulla base del piano dei conti integrato e della matrice di transizione, e dall'applicazione dei principi della contabilità economico-patrimoniale.

I crediti sono stati svalutati tenuto conto di quanto rappresentato nel prospetto "Composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo svalutazione crediti" allegato al rendiconto generale della Regione.

I crediti ammontano complessivamente, al netto del suddetto fondo svalutazione crediti, ad euro 504.470.595,61, con un incremento di euro 40.280.494,19.

Le variazioni sono dettagliate della tabella che segue:

Crediti di natura tributaria	-5.304.857,59
Crediti per trasferimenti e contributi	46.809.900,80
Verso clienti ed utenti	-344.422,05
Altri crediti	-880.126,97
Totale Crediti	40.280.494,19

I crediti stralciati dalla contabilità finanziaria, registrati nella contabilità economico-patrimoniale ed interamente svalutati, sono così suddivisi:

Crediti di natura tributaria	8.140.332,52
Verso clienti ed utenti	1.005.433,81
Altri crediti	917.364,17
Totale Crediti stralciati dal conto del bilancio	10.063.130,50

A seguito della svalutazione dei crediti e delle rettifiche necessarie all'adeguamento al principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale allegato 4/3 al decreto legislativo 118/2011, i crediti riclassificati al 31 dicembre 2024 risultano i seguenti:

Crediti di natura tributaria	348.035.217,97
Crediti per trasferimenti e contributi	150.824.386,84
Verso clienti ed utenti	571.268,42
Altri crediti	5.039.722,38
Totale Crediti	504.470.595,61

I principali crediti di natura tributaria, al lordo del fondo svalutazione crediti, sono i seguenti:

- crediti da riscossione imposta sul reddito delle persone fisiche (ex IRPEF) – euro 232.809.074,77;
- crediti da riscossione addizione regionale IRPEF – euro 1.320,27;
- crediti da riscossione imposta sul reddito delle società (ex IRPEG) – euro 30.562.382,50;
- crediti da riscossione imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non Sanità – euro 102.645,36;
- crediti da riscossione tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica) – euro 19.167.445,97;
- crediti da riscossione ritenute sugli interessi e su altri redditi da capitale – euro 2.184.630,80;
- crediti da riscossione proventi del Casinò – euro 1.943.484,78;
- crediti da riscossione imposta sulle assicurazioni – euro 9.090.099,91;
- crediti da riscossione accisa sui tabacchi – euro 8.500.000,00;

- crediti da riscossione accisa sull'alcool e le bevande alcoliche – euro 3.023.755,32;
- crediti da riscossione accisa sull'energia elettrica – euro 2.409.496,62;
- crediti da riscossione imposta di registro – euro 2.677.255,12;
- crediti da riscossione imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'imposta di registro e di bollo sulle locazioni di immobili per finalità abitative (cedolare secca) – euro 7.441.076,48;
- crediti da riscossione imposta sul valore aggiunto (IVA) sugli scambi interni – euro 30.727.655,00;
- crediti da riscossione altre imposte sostitutive – euro 6.475.061,93.

I crediti tributari sono stati svalutati complessivamente per un importo di euro 18.119.795,21.

Il decremento della voce crediti di natura tributaria, pari ad euro 5.304.857,59, è condizionato dagli accordi presi annualmente tra la Regione e la Ragioneria generale dello Stato in merito alla programmazione di cassa delle devoluzioni delle compartecipazioni al riparto fiscale, anche in relazione ai saldi degli anni precedenti, che influenza l'ammontare dei residui attivi di natura tributaria - in parte finanziaria - e quindi lo stock dei crediti - in parte economica.

I crediti per trasferimenti e contributi sono i seguenti:

- crediti per trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche – euro 35.524.650,89;
- crediti per trasferimenti correnti da altri soggetti – euro 1.423.278,08;
- crediti per contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche – euro 108.134.149,70;
- crediti per contributi agli investimenti da altri soggetti – euro 2.976.054,72;
- crediti per trasferimenti in conto capitale da altri soggetti – euro 2.766.253,45.

I crediti per trasferimenti e contributi non sono svalutati.

I crediti per trasferimenti e contributi hanno subìto un incremento complessivo di euro 46.809.900,80, riconducibile:
- per oltre 27 milioni di euro a contributi agli investimenti da Ministeri ancora da incassare, tra cui si segnalano oltre 13 milioni relativi ai contributi agli investimenti per il rinnovo del materiale rotabile ferroviario;
- per oltre 14 milioni di euro a trasferimenti correnti da Ministeri, tra cui si segnalano oltre 4 milioni relativi a trasferimenti dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

I crediti verso clienti ed utenti ammontano, al netto del fondo svalutazione crediti di euro 5.733.407,63, ad euro 571.268,42.
La voce si è ridotta di euro 344.422,05.

I principali altri crediti, al lordo del fondo svalutazione crediti, sono i seguenti:

- crediti per trasferimenti per conto terzi – euro 852.610,61;
- altri crediti – euro 7.905.043,44.

Gli altri crediti sono stati svalutati complessivamente per un importo di euro 3.717.931,67.

La voce ha registrato una diminuzione complessiva di euro 880.126,97.

Il fondo svalutazione dei crediti di funzionamento ammonta ad euro 27.571.134,51.

Il fondo svalutazione crediti comprende inoltre la svalutazione del credito verso Finaosta S.p.A. per i fondi di rotazione, iscritto nei crediti verso imprese controllate delle immobilizzazioni finanziarie, per complessivi euro 421.553,94, già illustrato nel paragrafo dedicato ai fondi presso società controllate.

Nella seguente tabella si dà evidenza della composizione complessiva del fondo svalutazione crediti:

Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione	17.472.018,16
Fondo svalutazione crediti stralciati dal conto del bilancio (in sola contabilità economico-patrimoniale)	10.063.130,50
Fondo svalutazione accertamenti derivanti dalla rateizzazione delle entrate dei titoli 1 e 3 imputati agli esercizi successivi a quello cui il rendiconto si riferisce	35.985,85
Fondo svalutazione crediti iscritti nei crediti delle immobilizzazioni finanziarie per fondi presso società Finaosta S.p.a. (in sola contabilità economico-patrimoniale)	421.553,94
Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2024	27.992.688,45

Si precisa che il fondo svalutazione dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie per fondi presso Finaosta S.p.A., iscritto in sola contabilità economico-patrimoniale, non è inserito nell'allegato C poiché tali crediti non trovano corrispondenza nei residui attivi.

Nel corso dell'esercizio 2024 le movimentazioni del fondo svalutazione crediti sono così riassunte:

Fondo svalutazione crediti al 1° gennaio 2024	28.992.915,20
Utilizzo fondo svalutazione crediti per cancellazione residui attivi	-919.217,49
Riduzione fondo svalutazione crediti per incassi su crediti stralciati dal conto del bilancio	-150.534,26
Accantonamenti esercizio 2024	52.992,82
Riprese di valore crediti iscritti nei crediti delle immobilizzazioni finanziarie per fondi presso società Finaosta S.p.a. (in sola contabilità economico-patrimoniale)	-149.957,29
Svalutazioni e altre rettifiche crediti iscritti nei crediti delle immobilizzazioni finanziarie per fondi presso società Finaosta S.p.a. (in sola contabilità economico-patrimoniale)	166.489,47
Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2024	27.992.688,45

Si espone di seguito la riconciliazione tra i crediti dell'attivo circolante e i residui attivi:

VOCE		IMPORTO
CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	(+)	504.470.595,61
Fondo svalutazione crediti di funzionamento	(+)	27.571.134,51
Residui attivi stornati per la rilevazione delle disponibilità liquide	(+)	22.293.238,92
Crediti stralciati	(-)	10.063.130,50
Altri residui non connessi a crediti	(+)	64.559,73
Altri crediti non correlati a residui	(-)	5.253.327,07
RESIDUI ATTIVI		539.083.071,20

Nella voce "residui attivi stornati per la rilevazione delle disponibilità liquide" sono inclusi:

- euro 74.159,87 corrispondenti a residui attivi stornati per la rilevazione dei depositi bancari;

- euro 729.290,28 corrispondenti a residui attivi stornati per la rilevazione dei depositi postali;

- euro 21.489.788,77 corrispondenti a residui attivi stornati per la rilevazione delle giacenze degli altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente.

La voce "altri residui non connessi a crediti" corrisponde a residui attivi di titolo V relativi a entrate da alienazione di titoli obbligazionari sottoscritti a titolo di investimento di fondi derivanti da lasciti finalizzati all'erogazione di borse di studio. La scrittura automatica generata da matrice di correlazione in seguito al riaccertamento dei residui, che avrebbe ridotto il conto "Titoli obbligazionari a medio-lungo termine emessi da Amministrazioni Centrali", è stata stornata in contabilità economico-patrimoniale poiché al 31/12/2024 i titoli non sono stati alienati.

La voce "altri crediti non correlati a residui" comprende:

- fondi regionali presso Finaosta S.p.A., per euro 2.766.253,45, depositati sui conti correnti così come previsto dai contratti di mutuo sottoscritti dalla Finaosta S.p.A. in nome proprio e per conto della Regione con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per assicurare il creditore sul puntuale pagamento delle rate. La somma è presente in sola contabilità economico-patrimoniale nella voce "Crediti per trasferimenti e contributi verso imprese controllate";

- crediti nei confronti della società IN.VA. S.p.A. per anticipi sul progetto finanziato dal Fondo Sociale Europeo "VdA BroadBusiness" per euro 2.177.657,18. Nell'ambito della convenzione sottoscritta tra l'Amministrazione regionale e IN.VA. S.p.A. per la realizzazione del progetto finanziato dal Fondo Sociale Europeo "VdA BroadBusiness", approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1980 del 13 ottobre 2012 e deliberazione n. 383 del 31 marzo 2017, la Regione ha versato in anticipo alla società la somma complessiva di euro 2.300.000,00. In contabilità economico-patrimoniale tale somma è stata iscritta nella voce "Altri crediti" che viene decurtata annualmente in base alla rendicontazione e fatturazione delle attività effettuate;

- crediti nei confronti della società IN.VA. S.p.A. per anticipi sul progetto finanziato dal Fondo Sociale Europeo "Datacenter unico regionale – business continuity e cyber-security" per euro 200.000,00. In contabilità economico-patrimoniale sono state iscritte come credito le somme che l'Amministrazione ha versato alla società IN.VA. S.p.A. nell'ambito della convenzione per la realizzazione del progetto finanziato dal Fondo Sociale Europeo "Datacenter unico regionale – business continuity e cyber-security" di cui alla deliberazione della Giunta reginale n. 814 del 2020. In contabilità economico-patrimoniale tali somme sono state iscritte nella voce "Altri crediti" che viene decurtata annualmente in base alla rendicontazione e fatturazione delle attività effettuate;

- credito nei confronti di Società di Servizi S.p.a. iscritto in sola contabilità economico-patrimoniale nella voce "Altri crediti" per euro 103.139,09. Tale credito fa riferimento al contratto di servizi stipulato tra la Regione e la Società di Servizi S.p.A. che ha previsto la messa a disposizione di macchine operative da cantiere alla società per l'espletamento dei servizi affidati. Il credito rappresenta le spese di gestione e manutenzione delle macchine che la società è tenuta a corrispondere alla Regione. In contabilità finanziaria l'accertamento sarà iscritto al momento dell'incasso;

- crediti per depositi cauzionali versati dalla Regione a terzi senza accertamento in contabilità finanziaria per euro 6.277,35. I depositi cauzionali risalenti nel tempo, versati a terzi dalla Regione sono iscritti nella voce "Altri crediti" in sola contabilità economico-patrimoniale. In contabilità finanziaria l'accertamento sarà iscritto al momento della restituzione del deposito versato.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

Al 31/12/2024 non sono presenti attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte a valore nominale e si riferiscono rispettivamente a:

Conto di tesoreria	932.831.070,37
Conti di tesoreria presso Banca d'Italia (diversi dal conto di TU)	21.489.788,77
Depositi bancari	90.955,78
Depositi postali	729.290,68
Denaro e valori in cassa	1.839,49
Totale disponibilità liquide	955.142.945,09

La rappresentazione delle disponibilità liquide nello stato patrimoniale è stata aggiornata, a decorrere dall'esercizio 2023, in base alle novità introdotte dal D.M. 25 luglio 2023, che ha modificato il punto 6.2 dell'allegato 4/3 al d.lgs. 118/2011.

Per quanto riguarda il conto di tesoreria, l'ammontare delle giacenze del conto di Tesoreria Unica acceso presso la Banca d'Italia alla data del 31 dicembre, pari a euro 934.853.055,83, è rappresentato nella voce "presso Banca d'Italia".

Nella voce "Istituto tesoriere" è invece iscritto il saldo del conto corrente bancario acceso presso l'Istituto tesoriere, che comprende tutte le riscossioni e i pagamenti effettuati dallo stesso, inclusi i pagamenti effettuati ma non ancora regolarizzati sul conto di Tesoreria Unica presso Banca d'Italia. Poiché il Tesoriere regionale ha effettuato pagamenti non ancora contabilizzati al 31 dicembre nella contabilità speciale presso Banca d'Italia, come previsto dall'esempio 23/3 dell'allegato 4/3 al d.lgs. 118/2011 e dalla FAQ Arconet n. 55 del 6 marzo 2024, la voce Istituto tesoriere assume valore negativo pari ad euro -2.021.985,46.

La voce "Conto di tesoreria", pari ad euro 932.831.070,37, rappresenta il saldo di cassa effettivo al 31 dicembre, dato dalla somma degli importi indicati nelle voci "Istituto tesoriere" e "presso Banca d'Italia".

La gestione delle disponibilità liquide nell'esercizio 2024 ha evidenziato un incremento del fondo di cassa pari ad euro 131.042.673,89.

Il D.M. 25 luglio 2023 ha previsto altresì che nelle disponibilità liquide siano rappresentate anche le somme incassate alla data del 31 dicembre nei conti bancari e postali dedicati alla riscossione di specifiche entrate e riversate nel conto di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo.

Nella voce depositi bancari trovano quindi rappresentazione i conti bancari destinati all'incasso di alcune entrate per euro 74.160,69. In contropartita alla voce dell'attivo sono stati ridotti i crediti corrispondenti a residui attivi mantenuti in contabilità finanziaria per euro 74.159,87 ed è stato iscritto un risconto passivo per la differenza di euro 0,82. La voce include inoltre il saldo del conto corrente del servizio economato per euro 16.095,09 e il saldo del conto del conto corrente su cui confluiscono i depositi cauzionali provvisori di terzi per euro 700,00, a cui corrisponde l'iscrizione negli altri debiti dell'importo per la restituzione dei depositi.

Nella voce depositi postali trova evidenza la giacenza al 31 dicembre 2024 sui conti correnti postali dedicati alla riscossione di alcune entrate per complessivi euro 729.290,68. In contropartita alla voce dell'attivo sono stati ridotti i crediti corrispondenti a residui attivi mantenuti in contabilità finanziaria per euro 729.290,28 ed è stato iscritto un risconto passivo per la differenza di euro 0,40.

Nella voce altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente trovano rappresentazione i conti di tesoreria presso Banca d'Italia diversi dal conto di Tesoreria Unica per complessivi euro 21.489.788,77. Tale importo si riferisce:
- per euro 21.294.621,11 al saldo dei conti correnti statali tecnici destinati all'incasso dell'IRAP e dell'addizionale IRPEF rappresentati nello stato patrimoniale a decorrere dal 2023 a seguito dell'aggiornamento dell'allegato 4/3;
- per euro 195.167,66 alle giacenze del conto corrente n. 22922 denominato "R.A.V. D'Aosta - risorse cee - cofinanziamento nazionale", aperto dal Ministero dell'economia e delle finanze presso Banca d'Italia e intestato alla Regione Valle d'Aosta, su cui lo Stato effettua i versamenti delle risorse europee dovute a titolo di anticipo o a rendicontazione. Le somme versate sul c/c n. 22922 vengono regolate nel bilancio finanziario secondo quanto indicato al paragrafo 3.12 dell'allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011.
In contropartita alla voce dell'attivo sono stati ridotti i crediti corrispondenti ai residui attivi mantenuti in contabilità finanziaria per euro 21.489.788,77.

La voce denaro e valori in cassa corrisponde infine al valore della cassa contanti del servizio di economato per euro 1.839,49.

Ratei e risconti

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.

La voce ratei attivi risulta a saldo zero al 31/12/2024.

Nella voce risconti attivi sono valorizzate le quote di costi derivanti da locazioni e premi assicurativi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio, ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi, per euro 383.478,41.
Trovano poi collocazione tra i risconti le spese postali anticipate ma di competenza di esercizi futuri, per euro 570,29.
Infine, sono contabilizzati nei risconti attivi i fondi di dotazione presso le società, in ragione della loro natura di fondi per spese future, per un importo complessivo di euro 9.594.785,12, meglio descritti di seguito.

Fondi di dotazione c/o Finaosta S.p.A.

La Regione ha affidato alla società Finaosta S.p.A. la gestione dei seguenti fondi:

- fondo di dotazione per il settore ricerca e sviluppo di cui alla l.r. 84/1993;
- fondo di dotazione per il settore ricerca e sviluppo di cui alla l.r. 84/1993 nell'ambito del por FESR 2014/2020 e del por FESR 2021/2027;
- fondo di dotazione di cui al DOCUP OBIETTIVO 2;
- fondo di dotazione per il supporto allo sviluppo delle imprese insediate e da insediare in Valle d'Aosta - aiuto all'innovazione nell'ambito del programma "investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/2020 (FESR)";
- fondo di dotazione per l'azione "cofinanziamento della l.r. 6/2003 - interventi regionali per lo sviluppo delle imprese industriali ed artigiane" nell'ambito del programma "investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/2020 (FESR)";
- fondo di dotazione per le nuove imprese innovative di cui alla l.r. 14/2011.

La gestione di tali fondi ha evidenziato, al termine dell'esercizio 2024, un valore iscritto nei risconti attivi di euro 9.441.251,37, con una variazione netta in diminuzione di euro 1.466.435,21 illustrata nel seguente prospetto e dettagliata per ogni fondo nel prospetto Allegato B.

Fondi di dotazione al 1° gennaio 2024	10.907.686,58
Giroconti da altri fondi	0,00
Versamenti da bilancio regionale	2.105.750,00
Prelievi in c/capitale o giroconti da altri fondi	-68.595,70
Contributi agli investimenti ad imprese	-3.516.787,09
Oneri di istruttoria per erogazione contributi	-4.804,00
Versamenti a bilancio regionale	0,00
Commissioni di gestione addebitate	-40.351,50
Interessi attivi su giacenze	1.714,13
Interessi di mora e penalità	3.245,47
Altri proventi	54.040,82
Oneri fiscali	0,00
Perdite e svalutazioni	0,00
Altri oneri	-647,34
Fondi di dotazione al 31 dicembre 2024	9.441.251,37

Fondo di dotazione c/o INVA S.p.A. (gestione fondi presso ex Servizi Previdenziali S.p.A.)

Presso la società IN.VA. S.p.A. è invece attivo il fondo di dotazione di cui all'art. 7 della l.r. 27/2006 (sostegno della previdenza complementare e integrativa). Tale norma prevedeva la costituzione, presso la società Servizi Previdenziali S.p.A., di cui alla legge regionale n. 22/1997, di un apposito fondo di dotazione, alimentato dagli stanziamenti appositamente iscritti nel bilancio regionale, per le finalità esplicitate dall'articolo 5 della medesima legge, nonché per il pagamento degli oneri derivanti dalle attività svolte dalla società per il perseguimento delle medesime finalità. Nel corso dell'esercizio 2021 la società Servizi Previdenziali S.p.A. è stata incorporata dalla società IN.VA. S.p.A..

A decorrere dal 2024 i pagamenti degli oneri sostenuti dalla società per il complesso dei servizi resi ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lettera c) (servizi amministrativi, contabili e logistici essenziali a costi ridotti) sono iscritti direttamente sul bilancio regionale senza addebito sul fondo di dotazione mentre gli oneri derivanti dall'applicazione dell'articolo 5, comma 2, lettere b) e d) (incentivi di natura assistenziale e a sostegno dei versamenti contributivi a favore dei soggetti che si trovino in particolari situazioni di bisogno o difficoltà) trovano copertura sul fondo di dotazione costituito ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 27/2006.

Il fondo ammonta al 31 dicembre 2024 ad euro 153.533,75.

Nel corso dell'esercizio sono stati addebitati al fondo di dotazione oneri per euro 85.791,06 e sono stati iscritti sul bilancio regionale costi per euro 766.300,00.

I movimenti inerenti la gestione del fondo sono contabilizzati nello stato patrimoniale e nel conto economico della Regione.

Stato patrimoniale passivo

Patrimonio netto

Il patrimonio netto si compone del fondo di dotazione, delle riserve indisponibili per beni demaniali e per i beni culturali, delle riserve da risultato economico degli esercizi precedenti, da altre riserve e dall'utile derivante dalla gestione 2024 ed ammonta complessivamente ad euro 4.622.799.653,55.

Il patrimonio netto risulta così suddiviso:

- fondo di dotazione pari ad euro 2.137.607.430,03, invariato rispetto all'esercizio precedente;
- riserve indisponibili per beni demaniali e per i beni culturali, pari ad euro 539.473.877,15, con un incremento di euro 1.424.472,49 derivante dalle variazioni dei beni sopraindicati;
- altre riserve indisponibili per complessivi euro 153.535.871,86, con un incremento di euro 30.655.385,50 derivante dalla rivalutazione delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto;
- altre riserve disponibili, pari ad euro 7.647.688,68, con un decremento di euro 1.424.472,49 corrispondente all'incremento delle riserve indisponibili per beni demaniali e per i beni culturali sopraindicata;
- risultato economico dell'esercizio per euro 304.571.951,71;
- riserve da risultato economico di esercizi precedenti pari a euro 1.479.962.834,12, con un incremento complessivo di euro 336.342.984,88, corrispondente al risultato dell'esercizio 2023 destinato a riserva disponibile, come indicato nella nota integrativa allegato O alla legge regionale 12 giugno 2024, n. 7.

Fondi per rischi ed oneri

Si tratta di risorse poste a copertura di passività potenziali il cui verificarsi è probabile o possibile. Tali passività, valutate secondo stime basate su conoscenze e dati il più oggettivi possibile e nel rispetto dei principi di prudenza e di rappresentazione veritiera e corretta della realtà, iscritte per complessivi euro 99.287.183,69, sono così dettagliate:

Fondo perdite società partecipate	6.141.696,00
Fondo contenzioso	8.220.593,62
Fondo rinnovi contrattuali personale regionale	13.606.601,46
Fondo rinnovi contrattuali personale scolastico	42.798.600,00
Fondo per mobilità sanitaria passiva	18.000.000,00
Fondi rischi a copertura di eventuali minori entrate di fondi statali su progetti finanziati a valere sul Piano Nazionale di ripresa e resilienza (P.N.R.R.)	5.000.000,00
Fondo rischi liquidità del comune di Arvier per l'attuazione del progetto "Agile Arvier. La cultura del cambiamento - Attrattività dei borghi storici - linea A - M1C3" finanziato a valere sul Piano Nazionale di ripresa e resilienza (P.N.R.R.)	3.000.000,00
Fondo depositi cauzionali definitivi versati da terzi - Conto tesoriere n. 301	2.397.535,32
Fondo pignoramenti	122.157,29
Totale	99.287.183,69

La seguente rappresentazione evidenzia un dettaglio delle variazioni dei fondi per rischi ed oneri nell'esercizio:

Fondi per rischi ed oneri	Accantonamento al 1/1/2024	Utilizzo 2024	Riduzione 2024	Accantonamento 2024	Accantonamento al 31/12/2024
Fondo contenzioso	12.420.866,20	245.080,06	3.955.192,52	-	8.220.593,62
Fondo rinnovi contrattuali personale regionale	27.200.000,00	21.018.419,95		7.425.021,41	13.606.601,46
Fondo per mobilità sanitaria passiva pregressa	14.648.000,00			3.352.000,00	18.000.000,00
Fondo pensione di francese del personale scolastico direttivo e docente delle scuole elementari	17.811.000,00	17.811.000,00			-
Fondo rinnovi contrattuali personale scolastico	26.246.627,36	1.107.132,00		17.659.104,64	42.798.600,00
Fondo perdite società partecipate	6.756.724,69		615.028,69		6.141.696,00
Fondi rischi a copertura di eventuali minori entrate di fondi statali su progetti finanziati a valere sul Piano Nazionale di ripresa e resilienza (P.N.R.R.)	5.000.000,00				5.000.000,00
Fondo rischi liquidità del comune di Arvier per l'attuazione del progetto "Agile Arvier. La cultura del cambiamento - Attrattività dei borghi storici - linea A - M1C3" finanziato a valere sul Piano Nazionale di ripresa e resilienza (P.N.R.R.)	3.000.000,00				3.000.000,00
Fondo depositi cauzionali definitivi versati da terzi - Conto tesoriere n. 301	2.151.955,38			245.579,94	2.397.535,32
Fondo rinnovi contrattuali personale idraulico-forestale	150.000,00		150.000,00		-
Fondo pignoramenti	1.142.225,75		1.020.068,46		122.157,29
TOTALE	116.527.399,38	40.181.632,01	5.740.289,67	28.681.705,99	99.287.183,69

Si evidenzia in particolare quanto segue:

- per quanto concerne il fondo contenzioso l'utilizzo registra il costo effettivo in contabilità economico-patrimoniale degli oneri da contenzioso a valere sul fondo accantonato. In contabilità finanziaria, infatti, a fronte dell'applicazione al bilancio dell'esercizio 2024 delle risorse accantonate per euro 254.052,45, sono stati assunti impegni per euro 245.080,06;

- il fondo perdite è stato adeguato al fondo accantonato nel risultato di amministrazione in contabilità finanziaria, con esclusione delle perdite delle società partecipate direttamente e valutate con il metodo del patrimonio netto, con un decremento di euro 615.028,69;

- gli accantonamenti operati nell'esercizio 2024 sono stati iscritti alla voce "Altri accantonamenti" per euro 28.681.705,99.

A decorrere dal 2023 sono stati accantonati i seguenti fondi:

- fondo rischi liquidità del comune di Arvier per l'attuazione del progetto "Agile Arvier. La cultura del cambiamento - Attrattività dei borghi storici - linea A - M1C3" finanziato a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.): il comune di Arvier, titolare del suddetto progetto, in cui la Regione è stata coinvolta con deliberazione della Giunta regionale n. 1022 del 5 settembre 2022, ha segnalato che potrebbe avere la necessità di anticipazioni di liquidità da parte della Regione per far fronte ai pagamenti programmati. Al fine di provvedere al finanziamento di tale spesa, in relazione al cronoprogramma comunicato dall'ente, sono stati accantonati euro 3.000.000,00 in un apposito fondo rischi;

- fondo depositi cauzionali definitivi versati da terzi - Conto tesoriere n. 301: l'accantonamento di euro 2.397.535,32 operato nel 2024 corrisponde alla cassa vincolata risultante al 31/12/2024 nell'apposita sezione dei vincoli di cassa del quadro riassuntivo della gestione di cassa trasmesso dal Tesoriere. Tale somma si riferisce al saldo dei depositi cauzionali definitivi versati da terzi in favore della Regione, la cui gestione è dettagliatamente descritta nella relazione sulla gestione relativa alla gestione finanziaria. Considerato che, trattandosi di somme di terzi, l'ammontare dei depositi cauzionali deve essere mantenuto disponibile e non può confluire nella quota libera del risultato di amministrazione dell'esercizio 2024, la liquidità necessaria per la restituzione dei depositi cauzionali a terzi è stata interamente accantonata;

- fondo pignoramenti: l'importo di euro 122.157,29 accantonato in questo fondo nel 2024 corrisponde alla quota vincolata risultante nel prospetto SIOPE delle "Disponibilità liquide" alla voce 1450 (Fondo di cassa dell'ente alla fine del periodo di riferimento - quota vincolata) relativa alla consistenza al 31 dicembre delle giacenze del conto

corrente di Tesoreria intestato all'ente vincolate per pignoranti. Tali somme riguardano pignoramenti di annualità pregresse per le quali non risulta ancora chiusa l'istruttoria e per le quali è necessario costituire un accantonamento, a valere sul risultato di amministrazione dell'esercizio 2024, al fine di renderle indisponibili nell'avanzo "libero".

Il seguente prospetto evidenzia infine un quadro di raffronto tra le quote accantonate nel risultato di amministrazione ed i fondi evidenziati nello stato patrimoniale, comprensivi del fondo svalutazione crediti, che trova rappresentazione nello stato patrimoniale attraverso la riduzione dei crediti corrispondenti:

Denominazione	Quota accantonata risultato amministrazione	Fondo iscritto in contabilità economico-patrimoniale	Differenza	Motivazioni della differenza
Fondo crediti dubbia esigibilità	17.472.018,16	27.992.688,45	10.520.670,29	Il fondo svalutazione crediti in contabilità economico-patrimoniale comprende la svalutazione dei crediti stralciati dal conto del bilancio e dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie per i fondi c/o Finaosta S.p.a.
Accantonamento residui perenti	5.454.531,63	-	-5.454.531,63	In contabilità economico-patrimoniale sono iscritti i debiti da residui perenti per euro 6.497.622,57
Fondo contenzioso	8.220.593,62	8.220.593,62	0,00	
Fondo rinnovi contrattuali personale regionale	13.606.601,46	13.606.601,46	0,00	
Fondo rinnovi contrattuali personale scolastico	42.798.600,00	42.798.600,00	0,00	
Fondo per mobilità sanitaria passiva pregressa	18.000.000,00	18.000.000,00	0,00	
Fondo pensione di francese del personale scolastico direttivo e docente delle scuole elementari	-	-	0,00	
Fondi rischi a copertura di eventuali minori entrate di fondi statali su progetti finanziati a valere sul Piano Nazionale di ripresa e resilienza (P.N.R.R.)	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00	
Fondo rischi liquidità del comune di Arvier per l'attuazione del progetto "Agile Arvier. La cultura del cambiamento - Attrattività dei borghi storici - linea A - M1C3" finanziato a valere sul Piano Nazionale di ripresa e resilienza (P.N.R.R.)	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00	
Fondo depositi cauzionali definitivi versati da terzi - Conto tesoriere n. 301	2.397.535,32	2.397.535,32	0,00	
Fondo rinnovi contrattuali personale idraulico-forestale	-	-	0,00	
Fondo pignoramenti	122.157,29	122.157,29	0,00	
Fondo perdite società partecipate	10.045.855,98	6.141.696,00	-3.904.159,98	Il fondo perdite non è iscritto in contabilità economico-patrimoniale per le partecipazioni dirette valutate con il metodo del patrimonio netto
TOTALE	126.117.893,46	127.279.872,14	1.161.978,68	

Debiti

Debiti da finanziamento

I debiti da finanziamento ammontano complessivamente ad euro 35.123.686,95.

L'importo di euro 7.400.000,00 iscritto nei "debiti da finanziamento – prestiti obbligazionari" è riferito al prestito obbligazionario amortizing "Regione Valle d'Aosta 2006" per l'acquisto del complesso immobiliare ed alberghiero Grand Hotel Billia di Saint-Vincent, dell'importo originario di euro 74.000.000,00, con scadenza ammortamento al 31.12.2026.

L'importo di euro 27.723.686,95 iscritto nei "debiti da finanziamento – verso altri finanziatori" è riferito:

- per euro 313.430,59 ad un mutuo contratto nell'esercizio 2017 con l'Istituto per il Credito Sportivo S.p.A. per il rifacimento della piscina regionale di Aosta - oneri di ammortamento a carico del bilancio regionale - scadenza ammortamento 31/12/2032;

- per euro 27.410.256,36 al mutuo di originari euro 40.000.000,00 contratto dalla Finaosta S.p.A. con il Banco BPM S.p.A. ai sensi dell'art. 40 della l.r. 40/2010 presso il fondo in Gestione speciale di Finaosta S.p.A. e per il quale, in attuazione dell'articolo 68, comma 2, della l.r. 18/2022 e della DGR n. 1604/2022, in data 20/12/2022 è stato stipulato il contratto di subentro e accollo da parte della Regione.

Nel corso dell'anno 2024 sono state estinte anticipatamente le posizioni di debito relative ai mutui contratti da Finaosta S.p.A. con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ai sensi dell'art. 40 della l.r. 40/2010 presso il fondo in Gestione speciale di Finaosta S.p.A. per euro 43.679.487,24.

La variazione nella consistenza dei debiti da finanziamento per effetto della gestione dell'esercizio 2024 evidenzia un decremento di euro 51.486.834,95 così determinato:

Descrizione variazione consistenza debiti finanziamento	Importo variazione
Rimborso della quota relativa all'esercizio 2024, come da piano di ammortamento, del prestito obbligazionario amortizing "Regione Valle d'Aosta 2006" per l'acquisto del complesso immobiliare e alberghiero Grand Hotel Billia di Saint-Vincent	-3.700.000,00
Rimborso della quota relativa all'esercizio 2024, come da piano di ammortamento, del mutuo con l'Istituto per il Credito Sportivo S.p.a. per il rifacimento della piscina regionale di Aosta	-35.822,74
Rimborso della quota relativa all'esercizio 2024, come da piano di ammortamento, del mutuo con il Banco BPM S.p.A., contratto ai sensi dell'art. 40 della l.r. 40/2010 presso il fondo in gestione speciale di Finaosta S.p.A., a seguito del subentro e accollo da parte della Regione	-2.012.820,52
Rimborso della quota relativa all'esercizio 2024 (1° semestre) dei mutui contratti con CDP ai sensi dell'art. 40 della l.r. 40/2010 presso il fondo in gestione speciale di Finaosta S.p.a.	-2.058.704,45
Rimborso del capitale residuo, a seguito di estinzione anticipata, delle posizioni debitorie relative ai mutui contratti con CDP ai sensi dell'art. 40 della l.r. 40/2010 presso il fondo in gestione speciale di Finaosta S.p.a.	-43.679.487,24
	-51.486.834,95

Debiti di funzionamento

I debiti di funzionamento sono costituiti dall'importo derivante dalla contabilità finanziaria (residui passivi al 31 dicembre 2024) integrato dalla contabilizzazione dei residui perenti e dall'applicazione del principio della contabilità economico-patrimoniale.

I debiti verso fornitori ammontano ad euro 89.942.734,41 comprendenti i residui passivi al 31 dicembre 2024 risultanti dal rendiconto regionale per l'acquisto di beni e servizi così come determinati mediante l'utilizzo del piano dei conti integrato e della matrice di transizione. I debiti verso fornitori presentano un incremento nell'esercizio 2024 di euro 5.627.427,86.

I debiti per trasferimenti e contributi sono pari ad euro 47.028.764,53, con un decremento di euro 25.491.455,56. Le voci di debito iscritte si riferiscono alle seguenti voci, comprensive dei residui perenti:

- debiti per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche per euro 27.115.628,93;
- debiti per trasferimenti correnti a imprese controllate per euro 2.632.681,17;
- debiti per trasferimenti correnti a imprese partecipate per euro 627.041,72;
- debiti per trasferimenti correnti ad altri soggetti per euro 5.617.916,33;
- debiti per trasferimenti per conto terzi ad amministrazioni pubbliche per euro 161.584,82;
- debiti per trasferimenti per conto terzi ad altri soggetti per euro 8.563,19;
- debiti per contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche per euro 7.745.036,05;
- debiti per contributi agli investimenti ad imprese controllate per euro 122.885,12;
- debiti per contributi agli investimenti ad altri soggetti per euro 2.997.427,20.

Il decremento netto dei debiti per trasferimenti e contributi è dovuto alla diminuzione di:

- debiti verso altre amministrazioni pubbliche per euro 9.454.806,48, riconducibile principalmente alla riduzione dei debiti per trasferimenti correnti a amministrazioni centrali e ad aziende sanitarie locali a titolo di finanziamento del servizio sanitario nazionale;

- debiti verso imprese controllate e partecipate per euro 10.298.414,47, riconducibile principalmente al pagamento di contributi erogati alle società di impianti a fune;

- debiti verso altre imprese e altri soggetti per euro 5.738.234,61.

Gli altri debiti ammontano complessivamente ad euro 85.988.118,80 così ripartiti:

- debiti tributari per euro 15.817.629,17;
- debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale per euro 20.671.521,79;
- debiti per attività svolta per conto terzi per euro 16.752,00;
- altri debiti per euro 49.482.215,84: sono iscritti in quest'ultima voce le somme dovute al personale dipendente per euro 32.309.664,38, debiti verso organi istituzionali dell'ente per euro 133.952,04, debiti verso creditori diversi per euro 10.004.326,00 ed altri debiti per euro 7.034.273,42.

La voce altri debiti ha subìto un incremento complessivo di euro 31.794.965,22 riconducibile all'aumento di:

- debiti tributari per euro 2.115.486,82;
- debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale per euro 6.605.349,78;
- debiti per attività svolte per conto terzi per euro 7.440,00;
- altri debiti per euro 23.066.688,62 principalmente relativi a debiti verso il personale dipendente.

Nella voce debiti tributari è iscritto con segno negativo il credito IVA risultante dalla chiusura dell'esercizio 2024 per euro 218.707,56. Nella tabella seguente si dà evidenza del credito IVA:

Credito IVA al 1° gennaio 2024	132.357,11
Rettifiche allineamento	-13,16
IVA a credito detraibile anno 2024	256.301,25
IVA a debito anno 2024	169.937,64
Credito IVA al 31 dicembre 2024	218.707,56

I debiti corrispondenti ai residui perenti ammontano complessivamente ad euro 6.497.622,57. Gli stessi hanno subìto una variazione in diminuzione di euro 6.050.816,71, di seguito illustrata:

Debiti corrispondenti a residui perenti al 1° gennaio 2024	12.548.439,28
Pagamenti effettuati	5.458.500,34
Cancellazioni per insussistenza	592.316,37
Debiti corrispondenti a residui perenti al 31 dicembre 2024	6.497.622,57

Si espone di seguito la riconciliazione tra i debiti del passivo e i residui passivi:

VOCE		IMPORTO
DEBITI	(+)	258.083.304,69
Debiti da finanziamento	(-)	35.123.686,95
Credito IVA	(-)	- 218.707,56
Altri residui non connessi a debiti	(+)	2.512.208,88
Altri debiti non connessi a residui	(-)	13.616.757,79
RESIDUI PASSIVI		212.073.776,39

Nella voce "altri residui non connessi a debiti" sono rappresentate le seguenti movimentazioni:

- rettifica residuo passivo per imputazione all'annualità di competenza 2024 per euro 955.212,95. Nell'ambito delle scritture integrative per la contabilizzazione dei versamenti ai fondi presso la società Finaosta S.p.A. (il cui funzionamento segue la dinamica di cassa) è stata stornata la registrazione relativa all'imputazione del debito generato da un residuo passivo la cui competenza economica è riferita all'esercizio 2025, anno in cui si è verificato il pagamento;

- rettifiche in riduzione dei debiti per allineare la rilevazione del saldo del conto corrente di appoggio con la Tesoreria centrale dello Stato per la gestione dei fondi eurounitari, per euro 1.556.995,93. Le somme versate sul conto corrente 22922 vengono regolate nel bilancio finanziario secondo quanto indicato al paragrafo 3.12 dell'allegato 4/2 del d.lgs. 118/2011. In particolare, al fine di rilevare il saldo del conto corrente in parola, si è reso necessario stornare le registrazioni, generate in contabilità economico-patrimoniale da matrice di correlazione, relative ai residui passivi di cui agli impegni di spesa di titolo III sul capitolo U0022140 "Spese per la regolazione contabile di accreditamenti su conti correnti intrattenuti con la Tesoreria centrale dello Stato". La registrazione è imputata di segno opposto al 1° gennaio 2025.

La voce "altri debiti non connessi a residui" include:

- residui perenti per euro 6.497.622,57. Nella contabilità economico-patrimoniale sono iscritti i debiti relativi ai residui perenti, che non sono inclusi nei residui passivi del rendiconto;

- costi di competenza dell'anno 2024 per euro 7.118.435,22. Con le scritture integrative dell'anno 2024 sono stati imputati costi per commissioni di gestione dei fondi in favore di Finaosta S.p.A., di competenza del secondo semestre 2024, che sono stati pagati nell'anno 2025;

- debiti iscritti quale contropartita della rilevazione dei saldi dei conti correnti per euro 700,00, ad integrazione delle disponibilità liquide. Al fine di rilevare in contabilità economico-patrimoniale il saldo del conto corrente bancario su cui confluiscono i depositi cauzionali provvisori versati da terzi sono stati imputati, in contropartita della voce "Disponibilità liquide" dell'attivo patrimoniale, debiti per euro 700,00 come previsto dal punto 7.4 dell'allegato 4/3 al d.lgs. 118/2011.

Ratei e risconti

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, del codice civile.

Nella voce ratei passivi sono valorizzate le quote di oneri per locazioni che avranno manifestazione finanziaria futura, ma attribuibili per competenza all'esercizio 2024, per un importo di euro 90.241,77.

La differenza in diminuzione di euro 368.532,81 rispetto all'esercizio precedente è dovuta all'iscrizione direttamente sul bilancio regionale degli oneri sostenuti dalla società IN.VA. S.p.A. per il complesso dei servizi resi nell'ambito del fondo di dotazione di cui all'art. 7 della l.r. 27/2006 (sostegno della previdenza complementare e integrativa). Con l'assunzione dell'impegno di spesa e il riaccertamento dei residui i costi di competenza dell'anno risultano correttamente imputati tramite la matrice di correlazione. Non è stato quindi necessario effettuare la scrittura integrativa di imputazione del rateo passivo per la quota di competenza dell'esercizio.

La voce contributi agli investimenti è valorizzata per euro 49.575.809,88, con una variazione in aumento di euro 6.646.512,39.

Nella voce concessioni pluriennali sono iscritti i proventi per concessioni pluriennali di beni che hanno già avuto manifestazione finanziaria ma che sono di competenza degli esercizi futuri per euro 214.322,25.

Nella voce altri risconti passivi sono iscritti:
- euro 1.556.995,93 riferiti a trasferimenti dall'Unione Europea che hanno avuto manifestazione finanziaria alla fine dell'esercizio 2024 ma che avranno la correlata competenza economica nell'anno 2025;
- euro 193.380,17 relativi a somme già incassate destinate all'erogazione di borse di studio i cui ricavi sono imputati a conto economico nell'anno di erogazione, sulla base del principio di correlazione tra costi e ricavi;
- euro 129.552,90 relativi a locazioni e concessioni;
- euro 1,22 relativi ad altri risconti passivi.

La voce altri risconti passivi ha subìto un decremento di euro 2.000.312,29 imputabile principalmente all'iscrizione di ricavi su progetti europei avviati nel 2024 i cui acconti sono stati incassati nell'anno 2023.

Conti d'ordine

Nell'esercizio 2024 il valore dei conti d'ordine è di euro 189.862.702,18 con una variazione in diminuzione di euro 7.815.549,69.

Nell'esercizio 2024 il valore dei beni mobili dati in uso a terzi è pari a euro 45.355.227,65 invariato rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala infine che nei conti d'ordine, impegni su esercizi futuri, sono stati rappresentati gli impegni pluriennali imputati agli esercizi 2025 e successivi relativi alle spese in conto capitale, di cui all'allegato g) al rendiconto – Impegni pluriennali. Tale voce ha subìto un decremento di euro 7.815.549,69 dovuto principalmente alla riduzione degli impegni pluriennali per investimenti fissi lordi e acquisto di terreni.

Eventi successivi alla data di chiusura del Bilancio di Esercizio

Dopo la chiusura del bilancio economico-patrimoniale al 31/12/2024 non sono emersi eventi significativi da segnalare.

Il conto economico al 31 dicembre 2024

Il d.lgs. 118/2011 ha previsto un sistema integrato tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema il conto economico consente la rilevazione e rappresentazione dei costi/oneri e dei ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere dalla Regione al fine di determinare analiticamente come si è formato il risulto economico dell'esercizio.

In particolare, il principio applicato della contabilità economico-patrimoniale, allegato 4/3 al d.lgs. 118/2011, prevede che le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, trasferimenti di risorse, servizi, altro) danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Le scritture contabili della contabilità economico-patrimoniale derivano dalla contabilità finanziaria mediante l'ausilio del piano dei conti integrato e della matrice di transizione e sono integrate dalle ulteriori scritture di integrazione e rettifica (accantonamenti, ammortamenti, ratei e risconti, ecc.) che incidono sul risultato economico dell'esercizio.

Il conto economico presenta un risultato positivo di euro 304.571.951,71 che sarà integralmente imputato alla voce Patrimonio netto dello stato patrimoniale.

Componenti positivi della gestione

I componenti positivi della gestione ammontano complessivamente ad euro 1.732.810.671,36 e si riferiscono alle seguenti voci.

Proventi da tributi

La voce comprende i proventi da imposte, tasse e proventi assimilati (addizionale regionale IRPEF, imposta regionale sulle attività produttive, imposta sulle assicurazioni RC Auto, imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico, tassa regionale per il diritto allo studio universitario, tassa sulla concessione per la caccia e la pesca, tassa di circolazione dei veicoli a motore, tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, proventi dei Casinò, altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.) e i proventi dalle quote di "tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali", che includono dal 2011, per effetto della modifica operata alla legge n. 690/1981, la compartecipazione nella misura dei 9 o 10 decimi di tutti i tributi erariali (imposta sul valore aggiunto, accise sull'energia elettrica, accisa sui prodotti energetici, accisa sull'alcol e le bevande alcoliche, imposta di registro, imposta di bollo, imposta ipotecaria, accisa sui tabacchi, proventi da lotto, lotterie e altri giochi, altre imposte sostitutive n.a.c., ritenute sugli interessi e su altri redditi di capitale, ritenute e imposte sostitutive sugli utili distribuiti dalle società di capitali, imposta sul reddito delle persone fisiche, imposta sul reddito delle società, imposta sulle assicurazioni, imposta sul gas naturale, imposta sugli intrattenimenti, tassa sulle concessioni governative, canone radiotelevisivo, diritti catastali, imposte sulle successioni e donazioni, accisa sulla benzina per autotrazione, imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'imposta di registro e di bollo sulle locazioni di immobili per finalità abitative, altri tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali n.a.c.). L'ammontare complessivo dei proventi è pari ad euro 1.401.747.446,12.

L'incremento della voce proventi da tributi è pari a euro 6.269.199,63 ed è riconducibile principalmente alle variazioni in aumento e in diminuzione delle voci di seguito riportate.

In aumento:

- imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), in aumento di quasi 50 milioni, attribuibili sia all'incremento della base imponibile sia agli effetti delle manovre statali, che hanno modificato gli scaglioni e le aliquote, rispetto alla distribuzione della popolazione per fasce di reddito;

- accisa sulla benzina per autotrazione, in aumento di oltre 23 milioni, attribuibili alla cessazione delle manovre statali di riduzione dell'imposizione fiscale che erano state adottate per fronteggiare l'aumento del costo dei carburanti;

- imposta sul valore aggiunto (IVA), che ha subìto un incremento di oltre 22 milioni, dovuto principalmente all'elevato aumento generalizzato dei prezzi;

- ritenute sugli interessi e su altri redditi da capitale, in aumento di quasi 3 milioni, attribuibili ad una base imponibile più elevata;

- tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica) riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione, in aumento di oltre 2 milioni a causa del maggior tasso di adesione ai pagamenti spontanei, anche in conseguenza della forte azione di contrasto all'evasione effettuata dall'Amministrazione;

- addizionale regionale IRPEF, in aumento di quasi 2 milioni attribuibili, a parità di aliquote applicate, all'incremento della base imponibile;

- imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'imposta di registro e di bollo sulle locazioni di immobili (cedolare secca), in aumento di quasi 2 milioni per effetto della convenienza per i contribuenti a fare ricorso a tale modalità di tassazione e per il generale aumento dei canoni di locazione, determinato anche dall'inflazione;

- accise sui tabacchi, in aumento di oltre 2 milioni, attribuibili in parte all'incremento delle aliquote di imposta disposte con legge statale ed in parte all'incremento dei flussi turistici nei mesi estivi;

- ritenute e imposte sostitutive sugli utili distribuiti dalle società di capitali, in aumento di quasi 2 milioni per effetto dell'aumento degli utili realizzati e distribuiti dalle suddette società che, per il 2024, si attesta sopra la media degli ultimi anni;

- imposte sulle successioni e donazioni, in aumento di oltre 1 milione. Lo scostamento è rilevante ma non significativo in quanto l'imposta, per le sue caratteristiche, è soggetta a variazioni anche importanti tra un anno e l'altro, a seconda dell'attività che determina la base imponibile.

In riduzione:

- altri tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali riscossi a seguito dell'attività ordinaria di gestione, in diminuzione di circa 55 milioni. Trattandosi di gettito di imposte di anni precedenti erogato a saldo, lo scostamento non è un indicatore dell'andamento; la differenza è attribuibile al gettito pregresso delle accise degli anni 2011 - 2014 per il quale, nel 2023, è stata erogata l'ultima quota, pari a 45 milioni, a saldo dell'intero importo;

- imposta sul reddito delle società, in diminuzione di oltre 31 milioni. Lo scostamento è rilevante, anche se non significativo di un andamento, in quanto si tratta di un'imposta che, per le sue caratteristiche, è soggetta a scostamenti anche importanti tra un anno e l'altro che dipendono dal livello di utili realizzati, nonché dalle politiche di gestione di bilancio delle principali imprese operanti sul territorio;

- altre imposte sostitutive, in diminuzione di oltre 6 milioni, attribuibili ad un dato anormalmente elevato nel corso del 2023;

- imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), in diminuzione di circa 6 milioni, attribuibili ad un dato anormalmente elevato nel corso del 2023 per effetto dell'IRAP versata dalle grandi imprese;

- tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica) riscossa a seguito di attività di verifica e controllo, in diminuzione di quasi 2 milioni a causa della migrazione dei dati dell'archivio tasse auto sul nuovo software sviluppato per tutte le regioni a livello nazionale, che ha determinato una parziale estrazione degli avvisi di accertamento per l'anno d'imposta 2022. Gli avvisi mancanti sono stati emessi nei primi mesi dell'anno 2025;

- imposta sulle assicurazioni RC Auto, in diminuzione di oltre 1 milione;

- altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c., costituite dai contributi al servizio sanitario nazionale versati sui premi RC Auto, in diminuzione di oltre 1 milione, in linea con il gettito dell'imposta RC Auto;

- imposta sul gas naturale, in diminuzione di oltre 1 milione, riferibile ad un diverso livello di consumi, a parità di aliquote applicate;

- accise sull'energia elettrica, in diminuzione di circa euro 500.000,00 ma in linea con la media del triennio 2021-2023.

Proventi da trasferimenti e contributi

L'ammontare complessivo dei proventi da trasferimenti e contributi è pari ad euro 151.423.879,60 ed ha evidenziato una variazione in aumento di euro 12.820.738,26.
La voce comprende i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche, famiglie, imprese, istituzioni sociali private e Unione Europea per complessivi euro 76.873.041,21 ed i contributi agli investimenti per euro 71.959.085,75. La voce comprende inoltre la quota annuale dei contributi agli investimenti attribuiti all'esercizio per euro 2.591.752,64.

I proventi da trasferimenti correnti hanno subìto una diminuzione di euro 347.020,69 riconducibile principalmente alle seguenti variazioni in aumento e in diminuzione:

- trasferimenti correnti da Ministeri, in aumento di circa 3,3 milioni a seguito di un nuovo trasferimento concesso dal MEF per compensare la perdita di compartecipazione IRPEF ai sensi della legge di bilancio dello Stato per il 2024 (legge n. 213/2023, art. 1, comma 450) di circa 5 milioni;

- trasferimenti correnti da Presidenza del Consiglio dei Ministri, in aumento di circa 3 milioni a causa delle maggiori erogazioni di fondi PNRR, più che raddoppiati rispetto all'anno precedente;

- fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), in aumento di circa 300.000 euro, correlati all'avvio della nuova programmazione 2021-2027;

- trasferimenti correnti da Stato – Fondo Sanitario Nazionale – finanziamento del Servizio sanitario nazionale, in diminuzione di circa 3,7 milioni. Nel 2023 il valore era particolarmente elevato in quanto erano stati assegnati fondi statali ad hoc per il ripiano del superamento del tetto di spesa per i dispositivi medici (payback) ai sensi del D.L. 34/2023 oltre a contributi per i maggiori costi determinati dall'aumento dei prezzi dell'energia (legge di bilancio per l'anno 2023);

- altri trasferimenti correnti da imprese: payback sanità per il superamento del tetto della spesa farmaceutica ospedaliera, in diminuzione di oltre 2,6 milioni. Nel 2024 il Ministero della Salute ha modificato il sistema di riparto della spesa farmaceutica per acquisti diretti, determinando un rallentamento dell'attività amministrativa dell'AIFA, per cui il decreto di riparto è stato pubblicato soltanto nel 2025. Il payback relativo all'esercizio 2024 è stato quindi contabilizzato nel 2025;

- Fondo Sociale Europeo (FSE), in diminuzione di circa 700.000 euro, a causa della chiusura della programmazione 2014-2020 e un avvio non ancora significativo della programmazione 2021/2027.

I contributi agli investimenti hanno subìto un incremento di euro 13.008.589,49 riconducibile principalmente all'aumento dei contributi agli investimenti da Ministeri per fondi PNRR-PNC per oltre 9 milioni, tra cui si segnalano circa 8,6 milioni di contributi per l'acquisto di treni ad alimentazione elettrica o ad idrogeno. Nel 2024 sono stati inoltre assegnati più di 5 milioni per il Fondo nazionale per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT).

Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici

I ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici ammontano a euro 53.934.325,74 e comprendono i proventi derivanti dalla gestione dei beni per euro 33.163.325,37, i ricavi dalla vendita di beni per euro 117.291,01 e i ricavi per la prestazione di servizi per euro 20.653.709,36.

Tali ricavi hanno registrato nell'esercizio 2024 un incremento di euro 7.653.000,81 dovuto in particolare a:

- proventi da concessioni su beni, che hanno subìto un incremento di euro 6.456.089,41 riconducibile principalmente all'aggiornamento dei canoni per le concessioni di derivazione d'acqua per il 2024 ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 2023/1343;

- proventi derivanti dalla prestazione di servizi, che hanno subìto un aumento di euro 1.169.798,21 determinato in particolare dal saldo positivo della mobilità sanitaria interregionale e internazionale di cui al provvedimento dirigenziale n. 2024/7469.

Altri ricavi e proventi diversi

La voce, complessivamente pari a euro 125.705.019,90, comprende gli indennizzi di assicurazione, i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione degli illeciti (da istituzioni sociali private, imprese, famiglie, Pubblica Amministrazione), i proventi derivanti da rimborsi (essenzialmente recuperi e restituzioni) e altri proventi non altrimenti classificati. La voce più significativa da segnalare è quella relativa ai dividendi erogati dalla C.V.A. S.p.A. incassati sul fondo di Gestione speciale presso Finaosta S.p.A..

L'incremento dell'anno 2024, pari a euro 274.711,26, è riconducibile principalmente alle seguenti variazioni in aumento e in diminuzione:

- entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Locali, in aumento di circa 6,3 milioni, riconducibili al recupero di accantonamenti dall'Azienda USL e alla restituzione dai comuni di ristori Covid-19;

- altri proventi n.a.c., in diminuzione di circa 4 milioni. Nel 2023 è stato contabilizzato il trasferimento da parte del BIM di 4 milioni, destinati al cofinanziamento degli interventi di cui alla legge regionale 18 gennaio 2001, n. 5 (Organizzazione delle attività regionali di protezione civile); dal 2024, vista l'abrogazione dell'art. 14 della l.r. 35/2021, ai sensi della l.r. 25/2023, art. 2, comma 2, il trasferimento non è più dovuto;

- entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali, in diminuzione di circa 1,2 milioni; nel 2023 sono stati contabilizzati rimborsi da parte dello Stato su cofinanziamenti in ambito turistico e rimborsi spese di Protezione civile e nel settore dei trasporti;

- fondi incentivanti il personale (legge Merloni), in diminuzione di circa 1 milione; nel 2023 sono stati contabilizzati incentivi che si riferivano sia all'esercizio 2023 che al periodo pregresso 2014/2022.

Componenti negativi della gestione

I componenti negativi della gestione ammontano complessivamente ad euro 1.436.777.525,25 e si riferiscono alle seguenti voci.

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo

La voce comprende i costi derivanti dall'acquisto di carta, cancelleria e stampati, carburanti, combustibili e lubrificanti, materiale informatico, giornali e riviste e altri beni e materiali di consumo ed è pari a euro 5.089.768,76. Tale voce ha registrato un incremento rispetto all'esercizio 2023 di euro 441.841,90 dovuto in particolare alla fornitura di capi di vestiario e di equipaggiamento al Corpo Valdostano dei Vigili del Fuoco.

Prestazioni di servizi

La voce, complessivamente pari a euro 235.543.140,39, comprende i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. La voce principale è costituita dai costi per contratti di servizio (trasporto pubblico, trasporto di disabili e anziani, servizio di assistenza sociale residenziale e semiresidenziale, altri contratti di servizio pubblico) pari ad euro 85.323.530,03. Da segnalare altresì i costi per servizi informatici e di telecomunicazioni per euro 12.608.832,71, utenze e canoni per euro 7.432.947,28, manutenzione ordinaria e riparazioni per euro 22.003.139,76, costi di rappresentanza, organizzazione eventi e pubblicità per euro 20.871.989,36, prestazioni professionali e specialistiche per euro 11.887.913,68, servizi ausiliari per euro 6.576.621,56, servizi finanziari per euro 14.583.230,45, prestazioni di servizi sanitari per euro 27.936.525,00, servizi di sorveglianza per euro 5.505.113,45.

I costi per prestazioni di servizi evidenziano un incremento rispetto all'esercizio 2023 di euro 21.573.139,98 riconducibile principalmente alle variazioni in aumento delle seguenti voci:

- costi per contratti di servizio (trasporto pubblico, assistenza sociale residenziale e altri contratti) per oltre 10 milioni;

- costi per prestazioni professionali e specialistiche per oltre 4 milioni;

- spese di manutenzione ordinaria per quasi 4 milioni;

- costi di pubblicità per oltre 1 milione;

- costi per servizi ausiliari per circa 1 milione.

Utilizzo di beni di terzi

Rientrano in questa voce i costi per locazione di beni immobili, licenze d'uso per software, noleggi di impianti e macchinari, mezzi di trasporto e hardware. L'ammontare complessivo è pari ad euro 4.003.547,93 in diminuzione di euro 542.288,36 rispetto all'esercizio precedente principalmente a causa della riduzione dei costi per licenze d'uso per software.

Trasferimenti e contributi

I trasferimenti correnti sono per la maggior parte verso Amministrazioni pubbliche. Rilevanti sono i trasferimenti ad amministrazioni centrali (euro 86.753.749,41), ad Amministrazioni locali (Comuni, Unité des Communes) (euro 159.091.630,48), ad aziende sanitarie locali (euro 312.371.227,76), all'Università (euro 11.308.992,74), ad altre amministrazioni locali (euro 5.463.050,56), a unità locali ed articolazioni funzionali dell'amministrazione (euro 8.115.500,00) e ad altri enti e agenzie regionali (euro 12.554.892,63). Gli altri trasferimenti correnti sono verso le imprese (euro 22.143.315,63), le istituzioni sociali private (euro 45.043.475,89) e le famiglie (euro 48.980.422,28).

L'ammontare complessivo dei trasferimenti correnti è pari a euro 719.231.895,06 con un incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 21.400.276,65 derivante principalmente dall'aumento di:

- trasferimenti a comuni e a unioni di comuni per circa 12,5 milioni;

- trasferimenti a istituzioni sociali private per circa 5,7 milioni;

- trasferimenti a Ministeri e altre Amministrazioni centrali per oltre 4 milioni;

- trasferimenti a aziende sanitarie locali a titolo di finanziamento del servizio sanitario per oltre 1 milione.

.

I contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche sono rivolti essenzialmente ad amministrazioni locali (Comuni, Unité des communes), all'Azienda sanitaria locale ed alla Camera di commercio e ammontano a euro 79.686.521,17. L'incremento della voce di euro 35.352.585,15 rispetto all'anno precedente è dovuto principalmente all'aumento di:

- contributi agli investimenti a comuni, unioni di comuni e comunità montane per circa 21 milioni;

- contributi agli investimenti a enti ed agenzie regionali per oltre 12 milioni;

- contributi agli investimenti a aziende sanitarie locali per oltre 4 milioni.

I contributi agli investimenti ad altri soggetti sono rivolti per la maggior parte verso imprese e ammontano a euro 56.367.174,82. La voce evidenzia una variazione in aumento di euro 1.681.402,30 dovuta principalmente ad un incremento dei contributi agli investimenti alle società di impianti a fune.

Personale

La voce comprende i costi sostenuti per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali e assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili), liquidati in contabilità finanziaria. La voce, complessivamente pari a euro 250.761.671,38, non comprende l'IRAP che è rilevata nella voce "Imposte". I costi per il personale hanno subìto un incremento netto di euro 11.577.326,83 dovuto alla sottoscrizione del rinnovo contrattuale del personale delle categorie del comparto unico della Valle d'Aosta per il triennio 2022/2024.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce comprende le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nello stato patrimoniale. Ai fini dell'ammortamento, i terreni e gli edifici soprastanti sono stati contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente. Le aliquote utilizzate per l'ammortamento corrispondono a quanto indicato nel principio contabile 4/3. Gli ammortamenti sono pari complessivamente ad euro 45.850.862,41.

Sono inoltre incluse le svalutazioni dei crediti di funzionamento come previsto dai principi contabili 4/2 e 4/3. Il fondo svalutazione crediti di funzionamento al 31 dicembre 2024 è pari ad euro 27.571.134,51 come illustrato nel paragrafo dedicato ai crediti dell'attivo circolante dello stato patrimoniale. La quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti dell'anno 2024 è pari ad euro 52.992,82. L'accantonamento ha subìto una riduzione di euro 582.219,53 dovuta alla diminuzione del fondo crediti dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione.

Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo

Tale voce è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo, corrispondente ad una diminuzione delle rimanenze di euro 18.026,50.

Accantonamenti per rischi

Nel corso dell'esercizio 2024 non sono stati effettuati accantonamenti per rischi.

Il fondo rischi liquidità del comune di Arvier per l'attuazione del progetto "Agile Arvier. La cultura del cambiamento - Attrattività dei borghi storici - linea A - M1C3" finanziato a valere sul Piano Nazionale di ripresa e resilienza (P.N.R.R.) è invariato rispetto all'esercizio precedente.

Il fondo contenzioso e il fondo perdite società partecipate, invece, sono stati ridotti rispetto all'esercizio 2023, come illustrato nel paragrafo relativo ai "Fondi per rischi e oneri".

Il fondo perdite società partecipate è stato movimentato in contabilità economico-patrimoniale come dettagliato nel seguente prospetto:

Società non valutate con il metodo del patrimonio netto	Importo rendiconto 2023 l.r. 6/2024 *(a)*	Riduzione in sede di bilancio di previsione 2025/2027 l.r. 30/2024 *(b)*	Importo rideterminato in bilancio previsione 2025/2027 l.r. 30/2024 *(c) = (a) + (b)*	Variazioni in sede di rendiconto 2024 *(d)*	Importo rideterminato in sede di rendiconto 2024 *(e) = (c) + (d)*
STRUTTURA VDA	6.736.385,00	-594.689,00	6.141.696,00	0,00	6.141.696,00
LE BRASIER SRL	20.339,69	-20.339,69	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**6.756.724,69**	**-615.028,69**	**6.141.696,00**	**0,00**	**6.141.696,00**

Riduzione del fondo in contabilità economico-patrimoniale ***(f) = (b) + (d)*** **-615.028,69**

Altri accantonamenti

Tale voce corrisponde alla quota annua accantonata nell'avanzo di amministrazione a fronte di oneri futuri e ammonta a complessivi euro 28.681.705,99. Nella tabella che segue si fornisce il dettaglio degli accantonamenti operati nell'esercizio 2024:

Altri accantonamenti	Accantonamento 2024
Fondo rinnovi contrattuali personale regionale	7.425.021,41
Fondo rinnovi contrattuali personale scolastico	17.659.104,64
Fondo per mobilità sanitaria passiva	3.352.000,00
Fondo depositi cauzionali definitivi versati da terzi - Conto tesoriere n. 301	245.579,94
Totale	28.681.705,99

Oneri e costi diversi di gestione

La voce comprende i tributi diversi dall'IRAP, i premi di assicurazione e altri costi di gestione n.a.c., per euro 11.490.218,02, in aumento di euro 1.160.059,59 rispetto all'anno precedente a causa delle spese sostenute dalla Regione a seguito del conguaglio definitivo effettuato dallo Stato dei ristori ricevuti dagli enti locali valdostani in relazione all'emergenza epidemiologica Covid-19.

Proventi ed oneri finanziari

Proventi da partecipazioni: nel corso dell'esercizio sono stati registrati ricavi da distribuzione di dividendi da parte delle società partecipate per euro 2.048.339,00.

Altri proventi finanziari: tale voce ammonta ad euro 12.831.510,46 derivanti principalmente da interessi attivi dalla gestione dei fondi di rotazione e di dotazione presso Finaosta S.p.A., con una variazione in aumento rispetto all'esercizio 2023 pari a euro 2.163.733,31.

Interessi e altri oneri finanziari: la voce ammonta a euro 2.297.592,86 e comprende gli interessi passivi sui mutui e prestiti obbligazionari per un importo complessivo di euro 1.791.441,18. La voce ha subìto un decremento rispetto all'anno precedente a causa dell'estinzione dei mutui contratti da Finaosta S.p.A. con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. presso il fondo in Gestione speciale, per cui nell'anno 2023 sono stati corrisposti oneri finanziari per l'estinzione anticipata.

Il saldo tra proventi ed oneri finanziari risulta complessivamente positivo per euro 12.582.256,60, con una variazione in aumento rispetto all'esercizio 2023 pari ad euro 10.450.850,71.

Rettifiche di valore delle attività finanziarie

Le rettifiche di valore di attività finanziarie hanno un saldo negativo pari a euro 75.588,00 che corrisponde alla variazione del patrimonio netto di Società di servizi Valle d'Aosta S.p.A. determinata dalla chiusura in perdita dell'esercizio 2023.

Come illustrato nel paragrafo dedicato alle partecipazioni, tutte le rivalutazioni derivanti dalla chiusura in utile delle altre società partecipate sono state accantonate a riserva indisponibile.

Proventi ed oneri straordinari

La voce proventi straordinari comprende le sopravvenienze attive e insussistenze del passivo, le plusvalenze patrimoniali e gli altri proventi meglio dettagliati di seguito.

La voce proventi straordinari include trasferimenti in conto capitale da Ministeri per euro 2.356,30.

Le sopravvenienze attive e insussistenze del passivo ammontano complessivamente ad euro 30.622.577,10.

Sono indicate in questa voce le sopravvenienze derivanti dalle cancellazioni dei residui passivi operate con il riaccertamento ordinario, incluse le insussistenze sui debiti corrispondenti ai residui passivi perenti per euro 592.316,37, per un totale complessivo delle insussistenze del passivo da cancellazione di debiti pari ad euro 21.781.957,54.

La cancellazione dei residui passivi ha avuto i seguenti effetti sulla contabilità economico patrimoniale:

Residui passivi cancellati dal conto del bilancio	22.192.257,71
Totale cancellazione debiti dello stato patrimoniale	22.192.257,71
di cui con corrispondente contropartita nell'attivo patrimoniale	410.300,17
di cui insussistenza del passivo a conto economico	21.781.957,54

Nella voce sopravvenienze attive, che ammonta nell'anno 2024 ad euro 8.699.925,00, sono state registrate le seguenti movimentazioni:

- riduzione del fondo perdite società partecipate per euro 615.028,69;

- riduzione del fondo contenzioso per euro 3.955.192,52;

- riduzione del fondo rinnovi contrattuali del personale idraulico-forestale per euro 150.000,00;

- riduzione del fondo pignoramenti per euro 1.020.068,46;

- capitalizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria effettuati dalla società Funivie Monte Bianco S.p.A. nell'ambito del contratto di concessione del complesso funiviario Skyway per euro 1.114.457,91;

- registrazione della sdemanializzazione e della successiva cessione al comune di Brissogne di terreni appartenenti al demanio idrico per euro 495.000,00;

- registrazione di vendite di beni patrimoniali della Regione che non erano stati inseriti nella consistenza del patrimonio all'avvio della contabilità economico-patrimoniale per euro 66.723,70;

- rilevazione di sopravvenienze dovute allo storno del fondo svalutazione crediti per l'incasso di crediti stralciati in anni precedenti per euro 150.534,26;

- rilevazione di rettifiche e correzioni di scritture di imputazione e di storno erroneamente generate da matrice di correlazione in contabilità economico-patrimoniale negli anni precedenti per euro 1.132.919,46.

Nella voce sopravvenienze attive e insussistenze del passivo sono inoltre incluse entrate per rimborsi di imposte indirette per euro 140.694,56.

Le plusvalenze patrimoniali ammontano ad euro 784.565,96 e derivano dalla cessione del terreno ubicato in località Avout nel comune di Antey-Saint-André, dei fabbricati "Stura centrale" e "Stura monte" e terreni adiacenti nel comune di Cogne e della porzione del complesso "ex onarmo" nello stesso comune.

Gli altri proventi straordinari ammontano a euro 127.333,50 e derivano dall'iscrizione in bilancio dei fondi versati dalla comunità valdostana sul conto corrente bancario di solidarietà a favore delle popolazioni dell'Emilia Romagna colpite dall'alluvione nel 2023.

La voce oneri straordinari ammonta ad euro 17.765.824,55 e comprende trasferimenti in conto capitale, sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo, minusvalenze patrimoniali e altri oneri straordinari.

I trasferimenti in conto capitale ammontano ad euro 9.815.988,86 e si riferiscono a:

- contributi versati all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura per euro 5.140.000,00. Tali contributi sono iscritti nella voce E) Proventi ed oneri straordinari perché classificati in contabilità finanziaria nel conto "Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c.";

- contributi in conto interessi di cui alla l.r. 21/2011, erogati per il tramite di Confidi centro nord s.c. e Alpifidi s.c. per un importo complessivo di euro 4.396.570,75;

- risarcimento dei danni arrecati dalla fauna selvatica ai sensi dell'art. 40 della l.r. 64/1994 e della deliberazione della Giunta regionale n. 2021/1407 per euro 66.099,03;

- contributi in conto impianti erogati a Struttura VdA S.r.l. per euro 132.293,81;

- contributi all'Associazione Nazionale Allevatori Bovini di Razza Valdostana (A.N.A.BO.RA.VA.) per euro 76.345,00;

- registrazione delle garanzie escusse sui fondi rischi costituiti presso Alpifidi s.c. ai sensi della l.r. 4/2020 e della l.r. 1/2009 per euro 4.680,27.

Le sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo ammontano ad euro 7.592.347,40 e si riferiscono a:

- cancellazioni di residui attivi per euro 5.726.620,26;

- spese per arretrati di anni precedenti corrisposti al personale regionale per euro 1.021.996,15;

- rimborsi di imposte e tasse correnti per euro 272.940,16;

- rettifiche e correzioni per euro 570.790,83.

Le minusvalenze patrimoniali ammontano ad euro 32.701,32 e si riferiscono alla cessione dell'ex macelleria sita in località Pila 2000 nel comune di Gressan e delle porcilaie e dei terreni adibiti a cava nel comune di Arnad.

Gli altri oneri straordinari rappresentano rimborsi in conto capitale di somme non dovute o incassate in eccesso per euro 324.786,97.

Il saldo tra proventi ed oneri straordinari risulta complessivamente positivo per euro 13.771.008,31 con un incremento di euro 13.283.300,41 rispetto all'esercizio precedente.

Imposte

Tale voce rappresenta l'IRAP di competenza economica dell'esercizio, per un ammontare di euro 17.738.871,31.

Risultato dell'esercizio

Il risultato economico dell'esercizio, quale differenza tra il totale dei proventi e ricavi e il totale degli oneri e costi dell'esercizio, è positivo ed è pari ad euro 304.571.951,71.

ELENCO ALLEGATI

ALLEGATO A) PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLA CONSISTENZA DEI FONDI DI ROTAZIONE PRESSO LA SOCIETA' FINAOSTA S.P.A.....41
ALLEGATO B) PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLA CONSISTENZA DEI FONDI DI DOTAZIONE PRESSO LA SOCIETA' FINAOSTA S.P.A.....42

ALLEGATO A) PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLA CONSISTENZA DEI FONDI DI ROTAZIONE PRESSO LA SOCIETA' FINAOSTA S.P.A.

LEGGE REGIONALE			CONSISTENZA	VERSAMENTI IN C/CAPITALE O GIROCONTI DA ALTRI FONDI EFFETTUATI NEL 2024		PRELIEVI IN C/CAPITALE O GIROCONTI A ALTRI FONDI EFFETTUATI NEL 2024			INCREMENTI DEL FONDO					DECREMENTI DEL FONDO				CONSISTENZA
	CODICE BILANCIO	CODICI CONTABILI	AL 31.12.2023	SENZA CORRISPONDENZA NEL CONTO FINANZIARIO	CON CORRISPONDENZA NEL CONTO FINANZIARIO	SENZA CORRISPONDENZA NEL CONTO FINANZIARIO	CON CORRISPONDENZA NEL CONTO FINANZIARIO	COMMISSIONI ADDEBITATE	PER QUOTE INTERESSI	PER INTERESSI SULLE GIACENZE	PER INTERESSI DI MORA E PENALITA'	PER RIMBORSO CONTRIBUTI PAGATI	RIPRESE DI VALORE E ALTRI PROVENTI	PER CONTRIBUTI PAGATI	PER ONERI FISCALI	PER PERDITE E SVALUTAZIONI	ALTRI ONERI	AL 31.12.2024
L.R. 8.10.1973, N. 33	YE33	60 62 (63)	23.671.698,87	0,00	0,00	-6.500.000,00	0,00	-384.916,85	160.521,44	1.599,54	18.179,97	0,00	66.698,96	0,00	0,00	-11.229,71	-502,53	17.022.049,69
L.R. 30.12.1982, N. 101	YD10	70 71 72	134.446,16	0,00	0,00	0,00	0,00	-105,40	17,60	0,00	0,00	0,00	0,03	0,00	0,00	0,00	0,00	134.358,39
L.R. 15.7.1985, N. 46	YG46	80 81	8.912.785,77	0,00	0,00	-3.000.000,00	0,00	-65.136,87	62.588,60	1.156,77	0,00	0,00	12,12	0,00	0,00	0,00	-0,01	5.911.406,38
L.R. 13.5.1993, N. 33	YJTE	65	184.407,08	0,00	0,00	0,00	0,00	-723,35	329,05	166,57	10,43	0,00	0,00	0,00	-53,11	0,00	0,00	184.136,67
L.R. 03.08.2016, N. 17 (ex L.R. 24.12.1996, N. 43)	YH43	90	37.699.618,49	0,00	0,00	0,00	0,00	-472.958,99	253.020,05	2.733,28	12.916,22	0,00	8.456,68	0,00	-44.792,37	-12.314,68	-4.861,75	37.441.816,93
L.R. 4.9.2001, N. 19	YN19	21 22	228.248.608,06	6.500.000,00	0,00	0,00	0,00	-3.916.821,73	1.876.189,33	4.147,56	32.708,31	0,00	7.435,74	0,00	-1.264,00	-62.488,84	-7.643,21	232.680.871,22
L.R. 24.6.2002, N.11	YU11	58	104.331,67	0,00	0,00	0,00	0,00	-193,98	189,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-99,75	0,00	0,00	104.227,69
L.R. 31.3.2003, N. 6	YP6	25 27	45.491.005,28	0,00	0,00	0,00	0,00	-591.292,51	292.107,55	1.625,16	18.843,67	0,00	11.374,42	0,00	-102,00	-30.482,27	-11.494,69	45.181.584,61
L.R. 31.3.2003, N. 6	YP6	26 28	275.253,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	305,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	275.559,51
L.R. 8.6.2004, N. 7	YQ7	83 85	110.660,48	0,00	0,00	0,00	0,00	-650,32	303,37	5,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	110.319,41
L.R. 4.12.2006, N. 29	YT29	92	3.676.278,19	0,00	0,00	0,00	0,00	-38.120,27	17.638,75	131,58	0,71	0,00	0,00	0,00	0,00	-0,71	0,00	3.655.928,25
L.R. 20.7.2007, N.17	YL17	87	2.056,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.056,26
L.R. 23.12.2009, N. 52	YW52	66 67	72.718,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,07	0,00	0,00	10,90	0,00	-5,79	-11.002,04	0,00	61.725,82
L.R. 23.12.2009, N. 52 EXTRA CONTO	*YW52*	*66 67*	*-24.589,31*						*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*24.237,25*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*-352,06*
L.R. 29.3.2010, N. 11	YX11	88	710,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	710,53
L.R. 13.2.2013, N. 3	YF76	51 52 53 54 55 5C 5D 5E 61	513.209.587,78	0,00	22.027.995,69	0,00	0,00	-5.072.341,62	3.638.046,40	2.326.356,57	57.951,12	0,00	131.633,63	0,00	0,00	-132.036,51	-29.858,65	536.157.334,41
L.R. 18.2.2013, N. 20	YZ20	69 79	801.849,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	744,14	-1.159,91	0,00	22.655,02	0,00	0,00	-73.093,95	-2.279,07	748.715,95
L.R. 18.2.2013, N. 20 EXTRA CONTO	*YZ20*	*69 79*	*-155.654,44*						*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*125.720,04*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*-29.934,40*
L.R. 25.5.2015, N. 13	YO13	93	13.642.463,21	3.000.000,00	8.000.000,00	0,00	0,00	-77.762,37	68.550,68	0,00	736,50	0,00	829,86	0,00	0,00	-632,77	0,00	24.634.185,11
L.R. 25.5.2015, N. 13 EXTRA CONTO	YO13	93	-125.934,47						0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-93.005,90	0,00	-218.940,37
L.R. 21.7.2016, N. 12	YK12	20	8.924,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.924,47
L.R. 5/2020 ART. 3	YL5	97	4.035.937,22	0,00	0,00	0,00	0,00	-21.440,42	20.124,73	0,00	998,17	0,00	286,80	0,00	0,00	-1.249,09	0,00	4.034.657,41
L.R. 5/2020 ART. 3 EXTRA CONTO	YL5	97	-98.843,54						0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-73.483,57	0,00	-172.327,11
TOTALE			**879.878.319,96**	**9.500.000,00**	**30.027.995,69**	**-9.500.000,00**	**0,00**	**-10.642.464,68**	**6.389.627,30**	**2.338.976,83**	**141.185,19**	**0,00**	**399.351,45**	**0,00**	**-46.317,02**	**-501.020,04**	**-56.639,91**	**907.929.014,77**

ALLEGATO B) PROSPETTO DIMOSTRATIVO DELLA CONSISTENZA DEI FONDI DI DOTAZIONE PRESSO LA SOCIETA' FINAOSTA S.P.A.

LEGGE REGIONALE (SETTORE DI INTERVENTO)	CONSISTENZA	VERSAMENTI IN C/CAPITALE O GIROCONTI DA ALTRI FONDI EFFETTUATI NEL 2024		PRELIEVI IN C/CAPITALE O GIROCONTI A ALTRI FONDI EFFETTUATI NEL 2024			INCREMENTI DEL FONDO					DECREMENTI DEL FONDO				CONSISTENZA
	AL 31.12.2023	SENZA CORRISPONDENZA NEL CONTO FINANZIARIO	CON CORRISPONDENZA NEL CONTO FINANZIARIO	SENZA CORRISPONDENZA NEL CONTO FINANZIARIO	CON CORRISPONDENZA NEL CONTO FINANZIARIO	COMMISSIONI ADDEBITATE	PER QUOTE INTERESSI	PER INTERESSI SULLE GIACENZE	PER INTERESSI DI MORA E PENALITA'	PER RIMBORSO CONTRIBUTI PAGATI	RIPRESE DI VALORE E ALTRI PROVENTI	PER CONTRIBUTI PAGATI	PER COMMISSIONI E ONERI FISCALI	PER PERDITE E SVALUTAZIONI	ALTRI ONERI	AL 31.12.2024
L.R. 84/1993	6.281.914,45	0,00	0,00	-1.215.995,91	0,00	0,00	0,00	892,43	0,00	1.215.995,91	57.931,03	-1.215.995,91	0,00	0,00	-234,04	5.124.507,96
L.R. 84/1993 POR FESR 2014/2020	1.993.696,03	0,00	0,00	-1.244.941,09	0,00	0,00	0,00	104,87	0,00	1.244.941,09	0,00	-1.244.941,09	0,00	0,00	-94,46	748.765,35
DOCUP OBIETTIVO 2	644,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.245,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-3.890,21	0,00
DOCUP OBIETTIVO 2 EXTRA CONTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
POR FESR 2014/2020	114.127,34	0,00	5.750,00	-119.793,02	-26,92	0,00	0,00	0,00	0,00	119.793,02	0,00	-119.793,02	0,00	0,00	-57,40	0,00
L.R. 6/2003 POR FESR 2014/2020	68.628,68	0,00	0,00	0,00	-68.568,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-59,90	0,00
L.R. 14/2011	2.448.675,34	0,00	600.000,00	-656.803,33	0,00	-40.351,50	0,00	716,83	0,00	651.999,33	0,00	-651.999,33	0,00	0,00	-162,73	2.352.074,61
Contributi Programmazione 21-27	0,00	0,00	1.500.000,00	-284.057,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	284.057,74	0,00	-284.057,74	0,00	0,00	-38,81	1.215.903,45
TOTALE	**10.907.686,58**	**0,00**	**2.105.750,00**	**-3.521.591,09**	**-68.595,70**	**-40.351,50**	**0,00**	**1.714,13**	**3.245,47**	**3.516.787,09**	**57.931,03**	**-3.516.787,09**	**0,00**	**0,00**	**-4.537,55**	**9.441.251,37**